



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NA IC - TITO LIVIO-FIORELLI

NAIC8G400E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA IC - TITO LIVIO-FIORELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 101** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 107** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 116** Moduli di orientamento formativo
- 126** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 178** Attività previste in relazione al PNSD
- 182** Valutazione degli apprendimenti
- 189** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 202** Aspetti generali
- 203** Modello organizzativo
- 220** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 223** Reti e Convenzioni attivate
- 228** Piano di formazione del personale docente
- 238** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO: POPOLAZIONE SCOLASTICA, TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Con Delibera della Giunta Regionale n. 690 del 13/12/2022 inerente il Dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2023/2024, la Regione Campania, su istanza del Comune di Napoli (Del. G.C. n. 460 DEL 24/11/2022), notifica l'accorpamento dell'IC G. Fiorelli alla S.S.P.G. Tito Livio. Dal 1/09/2023 nasce, pertanto, l'IC Tito Livio – Fiorelli, frutto dell'accorpamento di due istituti storici del Quartiere Chiaia, tra il centro storico e il lungomare del Comune di Napoli.

L'Istituto consta di tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado; ubicati in tre plessi: in Largo Ferrandina n.3 (S.S.P.G), in Via G. Fiorelli n.2 (S.S.P.G), in Via T. Campanella n.1 (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, S.S.P.G). Dall'a.s. 2021/22, a seguito di un netto calo di iscrizioni, non sono state formate classi della Scuola dell'Infanzia.

Il contesto in cui sono ubicati i tre plessi è caratterizzato da un'utenza eterogenea sotto il profilo socioculturale ed economico: accanto a famiglie della borghesia medio-alta, vivono famiglie in condizioni di disagio, talvolta portatrici di fenomeni di evasione e di dispersione scolastica. Inoltre, agli alunni residenti si aggiunge un'affluenza di iscritti provenienti da altri quartieri della città. L'incidenza degli alunni stranieri è abbastanza significativa sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di 1 grado, con numerosi alunni extracomunitari (iscritti in particolar modo nel plesso ubicato in via Fiorelli).

La scuola è inoltre sede del Centro Territoriale di Supporto ed è un consolidato punto di riferimento per le scuole del territorio, per garantire la piena inclusione degli alunni nel percorso formativo, attraverso la definizione delle più idonee strategie didattiche ed educative. Infine, il nostro istituto è da molti anni l'unica scuola ad indirizzo musicale del quartiere ed è diventata in tal senso un punto di riferimento.

La motivazione della scelta da parte dell'utenza di questo Istituto, unitamente alla qualità dell'offerta formativa della scuola, è legata anche alla sua collocazione in posizione cruciale per i genitori che lavorano nel settore terziario e nelle attività commerciali del centro cittadino.

Operando in un siffatto contesto, l'Istituto ritiene l'eterogeneità una risorsa per tutti gli alunni, un'opportunità di confronto con stili e modi di vivere diversi, uno specchio della società in cui gli



alunni devono opportunamente inserirsi nel rispetto di qualsiasi diversità economica, culturale e sociale.

L'Istituto è impegnato a rispondere alle esigenze delle famiglie che privilegiano il raggiungimento di elevati livelli nell'apprendimento, nell'innovazione didattica e nell'organizzazione del servizio.

La scuola collabora con le istituzioni pubbliche e private in merito a progetti sull'accoglienza, l'integrazione e inclusività perché alta è l'attenzione rispetto ai bisogni di tutti gli alunni.

La scuola è collocata nell'ambito 12, si trova al centro di Napoli nella zona di Chiaia. Sono presenti nelle sue immediate adiacenze numerosi negozi, piccoli laboratori artigianali, bar, ristoranti, pub che rappresentano molteplici risorse per il territorio, che risulta molto vivo ed offre considerevoli stimoli culturali. Il contributo da parte del Comune e della I^a Municipalità consiste nel fornire supporto e incentivo alla partecipazione alle diverse attività culturali del territorio, garantendo presenza, compatibilmente alla disponibilità finanziaria. Tra le risorse utili per la scuola sul territorio ci sono: Villa Comunale con all'interno la Cassa Armonica, l'Antica Stazione Zoologica e la Casina Pompeiana sede dell'Archivio storico della canzone napoletana, biblioteca, cinema, teatri, musei, università e istituti di cultura, stazione dei carabinieri, forze di polizia, servizi sociali, volontariato, ASL. Sul territorio sono presenti, inoltre, diverse organizzazioni culturali con le quali la scuola ha già collaborato e collabora a diversi progetti; nonché, associazioni e agenzie educative che operano in diversi campi con l'istituzione scolastica.

L'Istituto assolve alla propria mission educativa e formativa e alla propria vision, attuando una politica di governance con apertura al territorio, rafforzando e implementando sinergie, per coglierne le opportunità, soprattutto per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, in coerenza con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico.

RISORSE INFRASTRUTTURALI, ECONOMICHE E MATERIALI

Dal punto di vista infrastrutturale, l'IC T. Livio - Fiorelli è dotata di tre plessi allocati in posizione strategica e dalle differenti caratteristiche. L'edificio in largo Ferrandina ha sicuramente un alto valore storico-culturale: risale al XVIII secolo, ma il legame fra l'area in cui esso fu costruito e la storia di Napoli risale ancora più indietro nel tempo; nel '400 vi sorgeva infatti una bellissima villa, immersa nel verde, appartenente ad Alfonso di Aragona, villa che nel periodo vicereale appartenne a don García, signore di Ferrandina e primogenito del viceré don Pedro da Toledo, per poi passare al cardinale Prospero Colonna; nel periodo borbonico, al posto della villa fu eretta una caserma di cavalleria, dalla quale prese il nome la vicina via Cavallerizza a Chiaia, che fu poi in parte demolita in



occasione della costruzione del Liceo Umberto: alla vecchia caserma borbonica appartengono però ancora i locali, rinnovati e adattati, che attualmente ospitano la scuola Tito Livio, e l'elegante facciata in stile vanvitelliano che si apre, con un suggestivo effetto scenografico, sul suo ampio cortile. Il plesso di via Fiorelli, costruito in muratura nella prima metà del Novecento, è un antico palazzo trasformato poi in edificio scolastico. I due plessi sopra menzionati si trovano a poche centinaia di metri di distanza ed hanno una posizione centrale facilmente raggiungibile in quanto molto ben collegata (autobus, funicolare e metropolitana): ciò costituisce sicuramente un punto di forza.

Il plesso di via Tommaso Campanella, in cemento armato e strutturato su cinque livelli, nasce invece direttamente come edificio scolastico e, in quanto tale, prevede strutture adeguate alle attività didattiche: aule tarate sul numero di alunni, ampi spazi comuni, illuminazione naturale adeguata, ingressi separati, dotazione di due palestre a norma, spazi/aule da destinare a laboratori. Rappresenta, pertanto, una enorme risorsa infrastrutturale per l'Istituto, risorsa valorizzata anche dalla posizione geografica: l'edificio è ubicato in zona centrale nei pressi di Piazza Sannazzaro, facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici (autobus, funicolare e metropolitana).

Per ciò che concerne le risorse economiche disponibili, esse derivano sicuramente dal contributo volontario dei genitori per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. La scuola ricerca, inoltre, fonti di finanziamento partecipando a bandi progettuali, PON-FSE e FESR e del MIUR, nonché dei piani di azione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), per favorire attività di formazione, acquisto di materiale tecnologico e realizzazione di laboratori innovativi.

Continue sono le relazioni con il Comune per risolvere le diverse necessità della scuola, per mantenere una continuità di impegno per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature mobili e immobili. La Regione sostiene l'attività formativa della scuola da vari anni grazie al progetto Scuola VIVA che si traduce in percorsi centrati su legalità, attività grafico-pittoriche, scienze motorie, competenze audio-visive. I programmi regionali sono colti per potenziare il livello di inclusività della scuola.

L'Istituto partecipa a reti scolastiche che afferiscono sia all'ambito NA 12 che al territorio che gravita attorno alla Municipalità I; fa parte di reti di scopo.

La strumentazione in uso nella scuola (LIM, monitor interattivi, PC, tablet) è stata adeguata e potenziata attraverso fondi europei PON/FESR, con i quali è stato possibile creare anche una biblioteca digitale 3.0. Al momento tutte le classi sono dotate di LIM o monitor touch. Sono stati allestiti, inoltre, alcuni laboratori quali quello informatico, artistico e linguistico.

Nell'ambito del PNRR (Piano di Ripresa e Resilienza), in attuazione del Piano "Scuola 4.0" Azione Next



Generation Classrooms, nell'a.s. 2022-23 sia la scuola Tito Livio che l'IC G. Fiorelli sono state assegnatarie dei fondi relativi. L'obiettivo è accompagnare l'istituto scolastico nella transizione digitale, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di insegnamento perlopiù di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. Trasformare gli spazi fisici della scuola fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta per l'Istituto un chiaro intento di cambiamento anche delle metodologie didattiche di insegnamento da mettere in essere, come del processo di apprendimento dei ragazzi. In sintesi, la progettazione dell'investimento dovrà tener conto, da un lato, della dimensione digitale e di quanto essa implica in termini di spazi, infrastrutture, design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; dall'altro lato, della rimodulazione della didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e dell'aggiornamento degli strumenti di pianificazione. Allo scopo l'Istituto ha presentato piani di progettazione con annessa check list degli elementi di arredo, infrastrutturali e di attrezzature informatiche (hardware e software) ritenute utili al fine di allestire aule 4.0. e laboratori, ovvero gli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms).

RISORSE PROFESSIONALI

La maggior parte degli insegnanti è impiegato a tempo indeterminato. Esiste un nucleo stabile di docenti che opera nella scuola da oltre un decennio. Il corpo docente è attivo nella conoscenza della complessa architettura socio-antropologica del territorio con cui instaura un rapporto fiduciario apprezzabile. Tutti i docenti hanno competenze multimediali adeguate, molti hanno competenze intermedie ed avanzate, anche con certificazioni. Nel periodo emergenziale da COVID 19, il personale con formazione ed autoformazione ha innovato le pratiche didattiche usufruendo agevolmente di Registro Elettronico e piattaforma G-Suite per la DDI. Il corpo docente dei 3 ordini è stato coinvolto in un'operazione di revisione progettuale curricolare ed extracurricolare, di revisione ed implementazione della valutazione, con atteggiamento globalmente proattivo, soprattutto nella realizzazione del curricolo verticale e di Educazione Civica. L'adesione alla formazione professionale è apprezzabile.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto territoriale di riferimento si caratterizza in generale per un background socio-culturale ed economico medio-alto e l'utenza non è circoscritta solo alle aree in prossimità della scuola. La



percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate e/o di cittadinanza non italiana e' minima. La popolazione scolastica e' quindi nel suo complesso abbastanza eterogenea.

Vincoli:

La scuola, sebbene sia riuscita ad ottenere una significativa diminuzione della varianza tra le classi (come si evince dai risultati delle prove standardizzate nazionali), si impegna a mantenere e migliorare questo risultato, continuando ad utilizzare un criterio di formazione delle classi basato sul principio della "equieterogeneita".

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola Tito Livio-Fiorelli a Napoli e' un Istituto Comprensivo che opera principalmente nel quartiere di Chiaia, con sede in Largo Ferrandina, con un forte legame territoriale che si manifesta nell'offerta formativa e nella promozione di servizi informativi e di inclusione per il territorio, rappresentando un presidio sociale importante per l'area. L'Istituto e' impegnato a rispondere alle esigenze delle famiglie che privilegiano il raggiungimento di elevati livelli nell'apprendimento, nell'innovazione didattica e nell'organizzazione del servizio. La scuola collabora con le istituzioni pubbliche e private in merito a progetti sull'accoglienza, l'integrazione e inclusivita' perche' alta e' l'attenzione rispetto ai bisogni di tutti gli alunni; inoltre, assolve alla propria mission educativa e formativa e alla propria vision, attuando una politica di governance con apertura al territorio, rafforzando e implementando sinergie, per coglierne le opportunita', soprattutto per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, in coerenza con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico.

Vincoli:

Il contesto in cui sono ubicati i tre plessi e' caratterizzato da un'utenza eterogenea sotto il profilo socioculturale ed economico: accanto a famiglie della borghesia medio-alta, vivono famiglie in condizioni di disagio, talvolta portatrici di fenomeni di evasione e di dispersione scolastica. Inoltre, agli alunni residenti si aggiunge un'affluenza di iscritti provenienti da altri quartieri della citta'. L'incidenza degli alunni stranieri e' abbastanza significativa sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di 1 grado, con numerosi alunni extracomunitari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola consta di tre plessi, due dei quali si trovano al centro di Napoli nella zona di Chiaia. Sono presenti nelle immediate adiacenze della scuola numerosi negozi, piccoli laboratori artigianali, bar, ristoranti, pub che rappresentano molteplici risorse per il territorio. Il contributo da parte del Comune e della I^a Municipalita' consiste nel fornire supporto e incentivo per la partecipazione alle diverse attivita' culturali del territorio, garantendo presenza, compatibilmente alla disponibilita' finanziaria. Tra le risorse utili per la scuola sul territorio ci sono: Villa Comunale con all'interno la



Cassa Armonica, l'Antica Stazione Zoologica e la Casina Pompeiana sede dell'Archivio storico della canzone napoletana, biblioteca, cinema, teatri, musei, università e istituti di cultura, stazione dei carabinieri, forze di polizia, servizi sociali, volontariato, ASL. Tra le competenze utili: figure specialistiche presenti nelle strutture del territorio (Equipe psico-pedagogica, Assistenti Sociali, Assistenti scolastici). La scuola è facilmente raggiungibile perché ben collegata con autobus, funicolare e metropolitana. Negli ultimi anni, grazie ai fondi del PNRR, la scuola ha completato la transizione verso ambienti di apprendimento ibridi, aule specializzate che non sono più solo luoghi fisici, ma "laboratori di cittadinanza digitale". Grazie al piano Scuola 4.0, i laboratori sono dotati di stampanti 3D, visori per la realtà aumentata e kit di robotica educativa.

Vincoli:

Scarse sono le risorse economiche erogate da parte dell'Ente Comunale nel servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il plesso Tito Livio, sito a largo Ferrandina è un edificio storico del 1700, con un ampio cortile, sottoposto ad una serie di vincoli della Sovrintendenza per i beni architettonici. Per quanto su esposto, tale edificio non ha spazi tali da poter essere utilizzati come laboratori e presenta una struttura architettonica, che richiede una manutenzione costante, non sempre garantita da parte del Comune. È stata migliorata la rete telefonica e wifi e la strumentazione tecnologica nelle classi (LIM, Pc, ecc.), ma è necessaria una costante manutenzione delle apparecchiature.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente è caratterizzato da un'elevata e consolidata esperienza professionale, elementi che fungono da pilastri per la qualità dell'O.F. e permettono alla scuola di affrontare con efficacia le sfide dell'inclusione e dell'aggiornamento metodologico, assicurando al contempo una continuità didattica che è spesso il punto critico del sistema scolastico italiano. In sintesi: 1. Stabilità e Continuità Didattica * Prevalenza di docenti a tempo indeterminato. * Presenza di personale con molti anni di servizio che garantisce una memoria storica dell'istituto. * La conoscenza diretta del quartiere e della popolazione scolastica facilita la gestione delle classi e la creazione di un ambiente educativo coerente. 2. Competenze dei Docenti Curricolari * Competenze professionali maturate "sul campo". * Molti docenti possiedono titoli certificati nelle tecnologie informatiche e nelle lingue straniere, fondamentali per l'innovazione didattica. 3. Profilo dei Docenti di Sostegno * Età media di circa 40 anni, con un mix di personale di ruolo (tempo indeterminato) e supplenti (tempo determinato). * Tutti possiedono la specializzazione polivalente e la laurea. * Competenze certificate in ambiti critici come Autismo, BES (Bisogni Educativi Speciali) e Dislessia. * Capacità nell'uso di tecnologie assistive specifiche per favorire l'integrazione e l'inclusione. * Internazionalizzazione: Presenza di certificazioni linguistiche di alto livello (B2 e C1).

Vincoli:



L'età anagrafica dei docenti comporta talvolta delle assenze per motivi di salute e un ricambio del personale docente per raggiunti limiti di età. Questa situazione richiede una costante programmazione per evitare che il passaggio di testimone tra docenti esperti e nuovi immessi in ruolo penalizzi l'offerta formativa degli studenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NA IC - TITO LIVIO-FIORELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8G400E
Indirizzo	LARGO FERRANDINA A CHIAIA,3 NAPOLI 80121 NAPOLI
Telefono	081400485
Email	NAIC8G400E@istruzione.it
Pec	naic8g400e@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.ictitoliviofiorelli.edu.it/

Plessi

NA IC-T.LIVIO-FIORELLI MATERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8G401B
Indirizzo	VIA T.CAMPANELLA 1 NAPOLI 80122 NAPOLI

NA IC-T.LIVIO-FIORELLI PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8G401L
Indirizzo	VIA T. CAMPANELLA 1 NAPOLI 80122 NAPOLI
Numero Classi	4



Totale Alunni	65
---------------	----

TITO LIVIO - FIORELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	NAMM8G401G
--------	------------

Indirizzo	LARGO FERRANDINA,3 NAPOLI 80121 NAPOLI
-----------	--

Numero Classi	43
---------------	----

Totale Alunni	806
---------------	-----

Approfondimento

Da molti anni la nostra Scuola Secondaria di I Grado è una scuola ad indirizzo musicale, unica nel quartiere Chiaia, offre la possibilità di studiare la pratica strumentale con insegnanti specialisti, altamente qualificati di Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Violino. Gli alunni iscritti alla classe prima hanno la possibilità di accedere alla sezione M musicale previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare uno dei corsi di strumento. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura musicale. L'Orchestra della Tito Livio, formata da una ensemble di chitarre, flauti, pianoforti, violini e percussioni, ai quali si sono anche aggiunti nel corso degli anni altri strumenti (tastiere digitali, sintetizzatori, ottavino, basso acustico ecc.) si esibisce nel Concerto di Natale, in quello di fine anno ed è spesso invitata a manifestazioni, concorsi e rassegne ed eventi sul territorio, raccogliendo ovunque un notevole successo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Scienze	1
	Laboratorio di arte	1
	Laboratorio multimediale 4.0	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Sala video	1
Strutture sportive	Palestra	4
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	PC e Tablet presenti in altre aule	135
	Monitor touch-screen	55



Risorse professionali

Docenti	59
Personale ATA	24



Aspetti generali

Con i termini "vision" e "mission" della scuola si intendono le finalità strategiche, quali fattori identitari dell'impresa formativa, e le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo, ossia il "mandato" e gli obiettivi strategici dell'istituzione scolastica.

Tutte le attività dell'istituto Comprensivo TITO LIVIO - FIORELLI, dal 1° settembre 2023, tengono conto della mission e della vision della scuola. Con il termine "mission" della scuola si intende la filosofia di fondo e gli obiettivi ultimi che la scuola persegue, quali fattori identitari dell'impresa formativa; il termine "vision" indica lo scenario che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni della scuola, condivise da tutte le sue componenti.

La "vision" dell'Istituto Comprensivo "Tito Livio - Fiorelli" mira ad educare i discenti alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile. L'elemento caratterizzante e unificante di tutta l'azione educativa e didattica del nostro Istituto, infatti, è la concezione della scuola come comunità formativa, luogo di crescita, di scoperta, accettazione, costruzione di sé, capace di condividere i valori di accoglienza e inclusione e di promuovere la cittadinanza come impegno a costruire una convivenza democratica.

La "mission" della scuola è tesa a favorire l'acquisizione, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, sociali, culturali e di base attraverso didattiche innovative e criteri metodologici condivisi.

In coerenza alla "vision" ed alla "mission" la scuola, nel garantire la formazione degli alunni, non può prescindere da alcuni obiettivi formativi ritenuti prioritari:

- deve promuovere negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità;
- favorire la conoscenza del sé, in una società caratterizzata da una rapida mutevolezza e dalla forte influenza delle tecnologie che spingono all'isolamento e conseguentemente all'insicurezza;
- educare alla cultura della legalità, della solidarietà e della diversità;
- rendere gli studenti capaci di assumersi responsabilità autonome all'interno della società, nella consapevolezza di partecipare ad un processo comune di crescita interculturale, per promuovere la formazione della persona, del cittadino e del futuro lavoratore;



- monitorare e recuperare eventuali situazioni di svantaggio, di insuccesso e di abbandono scolastico al fine di garantire le pari opportunità nel successo formativo;
- favorire l'inclusione scolastica per la realizzazione del progetto di vita di tutti gli alunni, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

Sono state seguite le seguenti linee generali individuate dal Consiglio di Istituto per la stesura del PTOF:

- Sviluppare le competenze di cittadinanza degli studenti quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'Istituto, tenendo conto del quadro di riferimento delle Nuove otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa (Raccomandazione del 22 /05/2018), ossia competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- Migliorare le competenze di base e per la vita, ed investire sull'acquisizione, sulla convalida e sulla certificazione di quelle competenze ritenute oramai imprescindibili per esercitare una cittadinanza attiva e globale (competenze linguistiche, digitali, imprenditoriali e negli ambiti STEM).
- Sviluppare le potenzialità, le attitudini e la valorizzazione delle eccellenze: finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- Promuovere lo svolgimento di attività dedicate allo sviluppo dei temi della creatività e, in particolare, alla pratica artistica e musicale, volte a favorire le potenzialità espressive e comunicative degli alunni
- Sviluppare le competenze digitali con particolare attenzione al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social e dei media;
- Documentare, fin dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo dell'identità personale e la promozione dell'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze ;



- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti: prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. - Implementare lo sviluppo della comunità educativa mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto.
- Curare la comunicazione interna ed esterna e trasparenza quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'istituto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre ulteriormente il fenomeno dell'abbandono scolastico, soprattutto quello determinato dalla frustrazione dell'insuccesso dei risultati. Garantire il diritto allo studio degli alunni stranieri e con BES, ovvero potenziare l'inclusione scolastica con strategie mirate

Traguardo

Costruire un rapporto più solido e solidale con le famiglie deprivate socialmente e culturalmente basato sulla fiducia nell'istituzione scolastica. Valorizzare la diversità come patrimonio comune e risorsa umana, costruendo rapporti più forti tra gli alunni dello stesso gruppo classe e favorendo lo spirito di appartenenza alla stessa scuola

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Individuare i fattori che determinano la variabilità tra le classi emersa dai risultati INVALSI per ridurla, modificando il posizionamento in negativo rispetto alle scuole con il medesimo ESCS. Potenziare le competenze in ambito linguistico e logico-matematico-scientifico.

Traguardo

Riduzione del disallineamento tra le classi e del numero in percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse (Italiano, Matematica e Lingua Inglese). Migliorare



gli esiti delle prove INVALSI avvicinandoci alle medie nazionali.

● Risultati a distanza

Priorità

Implementare gli strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza attraverso il dialogo costruttivo tra le figure strumentali e le segreterie dei rispettivi ordini di scuola. Realizzare all'interno di ogni ordine scolastico una maggiore uniformità nei percorsi didattici, per favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e monitoraggio dei risultati scolastici al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado. Realizzazione di "prove di competenza", in particolare negli anni ponte, in riferimento ai traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025 - 2028

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);
- recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1,c.7 L.107/15);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro; utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1,c.7 L.107/15);
- potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1, c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;
- orientamento permanente ribadendo i concetti chiave del "lifelong learning" e del "lifewide learning", inteso non più solo come informazione, ma come un percorso esperienziale centrato sull'apprendimento autonomo.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Dalla Formazione all'Orientamento

Il percorso del Piano di Miglioramento del triennio 2022-25 prende l'avvio dalle priorità emerse dal RAV.

Il nostro Istituto ha elaborato il proprio Piano di Miglioramento in prosecuzione di quello del triennio precedente, prevedendo l'implementazione delle seguenti attività triennali:

ATTIVITA' N.1: FORMAZIONE E VALUTAZIONE

ATTIVITA' N.2: CRITERI CONDIVISI

ATTIVITA' N.3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Tale complesso processo di miglioramento interesserà pratiche gestionali e organizzative così come pratiche educative e didattiche interessando trasversalmente diverse dimensioni della scuola:

- DIMENSIONE ORGANIZZATIVO-GESTIONALE (controllo dei processi, organizzazione e sviluppo delle risorse umane e di prassi di lavoro per gruppi, gestione di incarichi, rivisitazione di spazi e ambienti di apprendimento, gestione delle risorse economiche)
- DIMENSIONE SOCIO-TERRITORIALE (incremento dell'integrazione con il territorio, dei rapporti con le famiglie con maggiore coinvolgimento e partecipazione attiva, delle collaborazioni istituzionali, delle reti tra scuole, degli accordi formalizzati con Enti e Associazioni, delle sinergie con agenzie formative locali)
- DIMENSIONE CURRICOLARE (formazione e valorizzazione dei docenti per l'innovazione e la continuità del curricolo, progettazione educativa, didattica per competenze, ricerca metodologica, processi di valutazione e verifica su prove strutturate comuni)



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre ulteriormente il fenomeno dell'abbandono scolastico, soprattutto quello determinato dalla frustrazione dell'insuccesso dei risultati. Garantire il diritto allo studio degli alunni stranieri e con BES, ovvero potenziare l'inclusione scolastica con strategie mirate

Traguardo

Costruire un rapporto più solido e solidale con le famiglie deprivate socialmente e culturalmente basato sulla fiducia nell'istituzione scolastica. Valorizzare la diversità come patrimonio comune e risorsa umana, costruendo rapporti più forti tra gli alunni dello stesso gruppo classe e favorendo lo spirito di appartenenza alla stessa scuola

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Individuare i fattori che determinano la variabilità tra le classi emersa dai risultati INVALSI per ridurla, modificando il posizionamento in negativo rispetto alle scuole



con il medesimo ESCS. Potenziare le competenze in ambito linguistico e logico-matematico-scientifico.

Traguardo

Riduzione del disallineamento tra le classi e del numero in percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse (Italiano, Matematica e Lingua Inglese). Migliorare gli esiti delle prove INVALSI avvicinandoci alle medie nazionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementare gli strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza attraverso il dialogo costruttivo tra le figure strumentali e le segreterie dei rispettivi ordini di scuola. Realizzare all'interno di ogni ordine scolastico una maggiore uniformità nei percorsi didattici, per favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base e monitoraggio dei risultati scolastici al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado. Realizzazione di "prove di competenza", in particolare negli anni ponte, in riferimento ai traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Monitorare i risultati scolastici delle prove di verifica degli apprendimenti, strutturate e periodiche in Italiano, Matematica e Inglese (intermedie e finali) per classi parallele, nonché quelli a distanza per regolare le azioni successive



Analizzare i risultati delle prove standardizzate, individuare i punti critici e, conseguentemente, ricalibrare le azioni del processo di insegnamento

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione, a corredo del curriculum, e implementare strumenti strutturati di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali condivisi per tutte le classi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare maggiori momenti di confronto al fine di ricercare strategie condivise e un più ampio utilizzo della didattica STEM e delle TIC, per coinvolgere gli studenti in difficoltà e favorire l'apprendimento cooperativo

Consolidare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative in tutte le classi, migliorando la funzionalità e la fruibilità delle attrezzature tecnologiche. Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem-solving

Potenziare la condivisione della progettazione, adeguata anche all'esame dei risultati nelle prove standardizzate

Sfruttare le potenzialità dell'IA con la giusta consapevolezza, per rafforzare l'azione educativa scolastica, preservandone la qualità e promuovendo l'equità.

○



Continuita' e orientamento

Definire specifici accordi con le scuole che precedono/seguono per raccordare, attraverso la costruzione del curricolo verticale, metodologie e competenze di base e per standardizzare processi e strumenti per il controllo degli esiti a distanza.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività di formazione riferite all'uso delle tecnologie, all'Innovazione didattica e valutativa, all'educazione civica, alla sicurezza, alle nuove linee guida per l'IA e alle competenze per l'orientamento.

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE E VALUTAZIONE

Destinatari	Docenti
	ATA
Responsabile	Dirigente Scolastico; DSGA; Dipartimenti; Consigli di classe
Risultati attesi	<p>Il progetto durerà per 3 anni scolastici, dal 2022 al 2025, ed è diretto a tutto il personale della scuola (docenti, ATA)</p> <p>Per la fase di aggiornamento e formazione del personale, valorizzazione delle professionalità</p>



a.s.2023/2024: Partecipazione a corsi individuali, collettivi o autoaggiornamento da almeno il 60% del personale

Per la fase di aggiornamento e condivisione di strumenti strutturati di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali per tutte le classi

a.s.2023/2024: Strutturazione di due UdA trasversali annuali a tematica comune in tutte le classi, miranti alla valutazione delle Competenze attraverso strumenti strutturati e condivisi.

Attività prevista nel percorso: CRITERI CONDIVISI

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, Nucleo di Autovalutazione, Dipartimenti.

Risultati attesi

Il progetto durerà per 3 anni scolastici, dal 2022/23 al 2024/25, ed è diretto ai docenti ed agli studenti della scuola.

a.s.2023/24

- Verranno monitorate prove comuni disciplinari iniziali, intermedie e finali per classi parallele.

- Verrà consolidato l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutte le classi, migliorando anche la fruibilità delle attrezzature tecnologiche

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del



progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Per le prove comuni disciplinari

I risultati delle Prove comuni disciplinari vengono inseriti dai Docenti delle varie discipline in un apposito Foglio Excel condiviso sul Drive

Per le metodologie didattiche innovative

Attraverso un questionario online, verrà monitorata la percentuale dei docenti che utilizza sistematicamente metodologie didattiche innovative e usufruisce delle attrezzature tecnologiche della scuola.

Attività prevista nel percorso: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Destinatari	Docenti
	ATA
Responsabile	Dirigente Scolastico, Figura Strumentale, responsabili amministrativi
Risultati attesi	Il progetto durerà per 3 anni scolastici, dal 2022 al 2025, ed è diretto a tutto il personale della scuola con particolare riferimento ai docenti.



A. s. 2023/24

- Costruzione del curricolo verticale tra i diversi ordini di scuola per raccordare metodologie e competenze di base.
- Efficaci ed efficienti contatti tra figure strumentali e segreterie.
- Conoscenza della correlazione tra consiglio orientativo e scelte effettuate in fase di iscrizione effettiva.
- Esiti ottenuti alla fine del primo anno.

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del processo attivato da parte dei membri responsabili del progetto in collaborazione con il nucleo di autovalutazione e miglioramento, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito.

Risultati attesi:

- Utilizzo sistematico degli strumenti elaborati con ricaduta sulla formazione classi.
- Almeno il 70% dei dati noti (relativi all'iscrizione e/o agli esiti ottenuti al primo anno della scuola secondaria di secondo grado).

● **Percorso n° 2: RICOMINCIAMO dalla INFANZIA**



La Scuola dell'Infanzia rappresenta un ambiente di crescita emotiva e cognitiva, in grado di far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno; concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine. In tale quadro di riferimento la scuola, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza, delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti strategie didattiche: la valorizzazione dell'attività ludica, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco simbolico, di immaginazione, di identificazione, di ruolo ...), in quanto l'attività didattica ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità, il rilievo al "fare produttivo" ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca, la relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività, l'osservazione finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte, per valutare, conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi, la personalizzazione del percorso educativo, per modificare e integrare le proposte in relazione ai bisogni educativi rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse. Un efficace intervento educativo presuppone la scelta di strategie didattiche capaci di promuovere l'acquisizione di competenze, attraverso un'adeguata organizzazione didattica basata su attività articolate, non solo di routine o di apprendimento esplicito, strutturate e non, ma anche variate per tempi, spazi, strumenti, materiali, sussidi, processi; differenziate, per consentire ad ogni bambino di progredire e partire dalle competenze già acquisite tenendo conto delle potenzialità di ognuno.

1. longitudinalmente, in funzione dell'età e degli apprendimenti avvenuti;
2. trasversalmente, all'interno di ciascun tipo di attività, rendendo il bambino disponibile e capace di condurre attività secondo modalità diverse (da solo, in piccoli gruppi, in grande gruppo...).
3. mediate, perché l'insegnante aiuta il bambino nel momento in cui entra in contatto con le esperienze.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare i risultati scolastici delle prove di verifica degli apprendimenti, strutturate e periodiche (iniziali, intermedie e finali) per classi parallele, nonché quelli a distanza per regolare le azioni successive

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione, a corredo del curricolo, e implementare strumenti strutturati di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali condivisi per tutte le classi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare il processo formativo per ciascuna fascia di livello. Utilizzare criteri di valutazione condivisi per favorire l'inclusione.

Promuovere azioni di supporto per alunni con BES con un coinvolgimento più diretto delle famiglie. Incentivare: sportello di ascolto; equipe psicopedagogica;



progetti sull'inclusività.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In linea di coerenza con le priorità definite dal RAV e con quanto già avviato nel PTOF triennio 2022/25 , si elencano di seguito i principali elementi di innovazione, selezionati dagli obiettivi formativi necessari alla "vision" e alla "mission" della scuola:

- didattica per competenze e relativa valutazione e implementazione del curricolo verticale con la scuola primaria tra le competenze in uscita alla fine del ciclo della primaria e di ingresso della scuola secondaria di primo grado almeno in Italiano, matematica e inglese;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni e logistica anche secondo quanto previsto dal Piano scuola 4.0 del PNRR): l'insieme di scelte valoriali, organizzative e didattico-metodologiche (sviluppo dei tempi di apprendimento in ottica orientativa, impiego innovativo dei "Luoghi" dell'apprendimento inteso come utilizzo ottimale della formazione specifica dei docenti, delle risorse umane e materiali a disposizione).

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, attraverso l'attuazione di due UDA annuali e trasversali in tutte le classi riguardanti le tematiche della Legalità e del progetto scolastico "SiAmo Napoli".

Utilizzo di metodologie didattiche come Flipped Classroom, Cooperative Learning e Debate per sviluppare competenze chiave e problem solving attraverso esperienze interattive e collaborative, supportate dalla tecnologia per creare un apprendimento più coinvolgente e personalizzato.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Progettazione e valutazione condivise in tutte le classi di UDA per competenze a carattere disciplinare e trasversale, con rubriche di valutazione e pianificazione curricolare.

Le pratiche di valutazione della scuola mirano ad unire la valutazione interna con le rilevazioni esterne (Prove INVALSI) per migliorare l'apprendimento e la didattica, usando strumenti come prove strutturate/non strutturate, osservazioni, test e proponendo l'autovalutazione studentesca per riflettere su eventuali errori e sull'efficacia del metodo di studio .



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Implementare le attività di laboratorio già svolte, nonché migliorare le infrastrutture di connessione e i punti di accesso alla rete LAN/WLAN al fine di promuovere l'utilizzo di una didattica laboratoriale e la creazione dei nuovi ambienti di apprendimento attraverso il Piano Scuola 4.0 relativo al PNRR .



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM (R)evolution

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

STEM sta per Science, Technology, Engineering e Mathematics, vale a dire le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche che svolgono un ruolo cruciale nella società odierna. Data l'importanza delle discipline STEM vogliamo incoraggiare i nostri alunni a studiarle. Gli studi STEM promuovono, infatti, una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche. Inoltre, aspetto che le rende davvero importanti, le carriere che possono essere intraprese grazie STEM e gender gap. L'apprendimento STEM comincia sin da piccoli, è importante attivarsi presto e integrare in modo innovativo questo tipo di formazione già durante i primi anni di scuola. Proporre ai bambini e alle bambine delle attività – anche di gioco – che vadano a sviluppare le loro abilità logiche è, per esempio, un ottimo sistema per invogliarli, incuriosirli e creare una certa familiarità con questo mondo

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 108.276,70

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

In riferimento al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4:ISTRUZIONE E RICERCA ed al Piano Scuola 4.0, anche la nostra scuola ha partecipato alla transizione digitale per poter essere sempre più moderna ed efficiente; infatti, la nostra Istituzione Scolastica è stata già inserita nell'asse dei finanziamenti "Infrastrutture - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori" del PNRR, nello specifico nell' "Azione 1: Next Generation Classroom" (Annualità 2022/23 - I.C.Fiorelli)

Obiettivo prioritario del nuovo I.C. "Tito Livio-Fiorelli" è quello di trasformare gli spazi fisici della scuola fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento; tutto ciò rappresenta un chiaro intento di cambiamento anche delle metodologie didattiche di insegnamento da mettere in essere, come del processo di apprendimento dei ragazzi. In sintesi, la progettazione dell'investimento dovrà tener



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

conto, da un lato, della dimensione digitale e di quanto essa implica in termini di spazi, infrastrutture, design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; dall'altro lato, della rimodulazione della didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e dell'aggiornamento degli strumenti di pianificazione.

E' necessario superare la centralità dell'aula e la dimensione fisica e realizzare un ambiente vario e stimolante, in cui lo studente sia attivo e allo stesso tempo guidato in un percorso personale quanto più vicino alle sue esigenze e alle sue capacità cognitive. La classe diventa un laboratorio attivo di ricerca in cui i più moderni device tecnologici si associano ad arredi funzionali e ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing.

La potenzialità della tecnologia, che nell'era digitale contemporanea è ovunque, può essere un fattore ambientale chiave per l'efficacia degli apprendimenti e per il conseguimento delle competenze di vita e di cittadinanza. Le tecnologie consentono di poter accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra studenti e docenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line, di acquisire competenze orientate al futuro, di attivare strumenti di verifica e di feedback degli apprendimenti avanzati, di rafforzare i rapporti con le famiglie e i partenariati a livello locale e globale.

L'utilizzo del metaverso in ambito educativo costituisce un recente campo di esplorazione, l'eduverso, che offre la possibilità di ottenere nuovi "spazi" di comunicazione sociale, maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive attraverso la virtualizzazione, creando un continuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento.

Per un utilizzo efficace ed efficiente di questi spazi didattici trasformati, le metodologie didattiche e gli strumenti di programmazione della scuola (dal PTOF al sistema di valutazione degli apprendimenti) dovranno essere adeguati ed innovati, anche in linea con i nuovi riferimenti europei sulle competenze digitali dei cittadini. In quest'ottica, la formazione dei docenti su questi temi diventa l'azione prioritaria da introdurre come supporto alla realizzazione del piano. Tra gli obiettivi che la Next Generation Classroom persegue, e che il nostro Istituto "Tito Livio-Fiorelli" già ritiene fondanti per la sua offerta formativa, si annoverano: l'apprendimento attivo e collaborativo degli alunni; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; il peer learning; lo sviluppo del problem solving; la co- progettazione del sapere e delle attività; l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Non bisogna ovviamente trascurare i requisiti comuni di sicurezza, di benessere, di privacy, che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

devono essere garantiti sia per gli ambienti di apprendimento in presenza che per gli ambienti di apprendimento digitali, anche con la previsione di specifiche azioni didattiche circa i rischi connessi all'utilizzo improprio delle tecnologie.

Le misure da adottare mireranno alla trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino ambienti di apprendimento connessi (connected learning environments) adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati per svolgere attività didattiche nell'ottica della transizione digitale.

Partendo da questi presupposti, per ciò che concerne l'organizzazione e progettazione degli spazi, in base alla logistica che caratterizza l'Istituto e alle metodologie che attualmente si adottano e che si vogliono potenziare, la scuola ha optato per adottare un cosiddetto sistema ibrido: con aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico; più ambienti di apprendimento dedicati per disciplina a cui accedono a rotazione le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. Ogni spazio sarà ripensato a partire dagli arredi modulari e flessibili, in modo da consentire adeguamenti e riconfigurazioni dell'aula. Le nuove classi conterranno: ambienti immersivi in realtà virtuale ; dispositivi per la fruizione delle lezioni; dispositivi digitali individuali o di gruppo; dispositivi per la fruizione delle lezioni che vi si possono svolgere anche in videoconferenza; dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica. Accanto a tali dispositivi hardware si collocano tutti i software dedicati per la fruizione dei contenuti. L'ambiente fisico dell'aula innovata sarà progettato in funzione dell'ambiente digitale di apprendimento. Le classi ricomprese in questo progetto di trasformazione dovranno essere tutte connesse in modalità cablata.



Aspetti generali

LE FINALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA della nostra scuola sono:

1. Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio , per favorire l'operatività e il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
2. Adempiere ai termini e ai vincoli del «contratto formativo» di fatto stipulato tra tutti gli agenti concorrenti alla formazione (alunni, genitori, docenti), garantendo trasparenza e partecipazione ai processi di formazione, valutazione e orientamento.
3. Utilizzare la ricerca come metodo di apprendimento e formazione.
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari).
5. Puntare al conseguimento, da parte degli alunni, di autonomia operativa , di capacità critica e di un affidabile metodo di studio .
6. Educare gli alunni ad utilizzare le nuove tecnologie in modo funzionale e corretto, rendendo possibili nuove forme di acquisizione di informazioni e di contatto.
7. Promuovere l'acquisizione di una "cultura europea" .
8. Svolgere un'efficace azione formativa per quanto riguarda l'educazione alla legalità, alla salute ed alla sicurezza.
9. Migliorare la socialità e l'integrazione, grazie alla diversificazione dei percorsi formativi e all'opportunità di operare in comune e in gruppi variamente articolati.
10. Valorizzare il merito e le eccellenze , potenziando e consolidando le competenze attraverso percorsi di studio di elevata qualità ed offrendo agli allievi occasioni per approfondire la preparazione individuale. Colmare le lacune pregresse , agevolando il recupero e l'inserimento di alunni disagiati o a rischio attraverso percorsi didattici personalizzati.
11. Favorire l'esplorazione e la scoperta , al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita



gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

12. Intraprendere iniziative volte all'orientamento degli alunni, favorendo il loro processo formativo e considerando le varie discipline scolastiche e i diversi apprendimenti come campi e percorsi entro i quali esercitare e sviluppare attitudini, preferenze e gusti in vista delle loro scelte future.

13. Operare un controllo puntuale e rigoroso delle attività, delle innovazioni e delle sperimentazioni mediante il monitoraggio, la documentazione e la verifica dei risultati.

14. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

15. Promuovere competenze ampie e trasversali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

Nella promozione della qualità dell'Offerta Formativa e nell'organizzazione didattica dell'Autonomia scolastica, il Patto di Corresponsabilità è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola, e come tale, rappresenta un elemento essenziale. Esso rappresenta un nuovo modo, più trasparente e responsabile, di "fare scuola" e si basa, di fatto, sulla chiarezza degli impegni e su una reciproca assunzione di responsabilità da parte delle diverse componenti coinvolte nell'azione educativa.

Il Patto viene stabilito, in particolare, tra il docente e il discente, e considera centrali le esigenze degli alunni, ma coinvolge, nella sua formulazione, l'intero Consiglio di Classe, la Classe nel suo insieme, gli Organi dell'Istituto, i genitori e gli Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

Concepito come un accordo fra docenti e discenti, il Patto di Corresponsabilità va inteso come uno strumento flessibile, negoziabile e rinegoziabile, modificabile nel tempo e rivedibile in base alle verifiche effettuate sull'andamento dell'azione formativa. Si tratta, in effetti, di superare i limiti della scuola "tradizionale", con ruoli e curricoli didattici rigidamente definiti e tendente a deresponsabilizzare i discenti. Alla base del Contratto Formativo si trova, infatti, l'esigenza di innescare una nuova strategia dell'istituzione scolastica, fondata sul coinvolgimento consapevole dei discenti e delle famiglie e di tutte le componenti interessate all'azione educativa e formativa.

Gli elementi essenziali del Contratto Formativo sono la chiarezza degli intenti, la condivisione degli obiettivi, l'accettazione consapevole e l'assunzione di responsabilità da parte di ognuna delle componenti coinvolte nell'azione formativa. Il Patto di Corresponsabilità della nostra scuola è consultabile sul sito.



ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nell'intento di promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa e di adeguare le forme e i metodi dell'insegnamento alle esigenze dell'attuale contesto, valorizzando contemporaneamente, i valori tradizionali della cultura, delinea la seguente articolazione dei percorsi didattici e formativi.

L'area curricolare costituisce il nucleo centrale dell'apprendimento, fondato sulle Unità di Apprendimento disciplinari, progettate in base alle Indicazioni Nazionali individuando per ognuna gli Obiettivi Specifici di Apprendimento, partendo dai quali verranno definiti i Piani di Studio degli alunni.

Inoltre verranno anche progettate e proposte agli alunni Unità di Apprendimento trasversali per competenze per tutte le classi, con tematiche legate ai progetti trasversali "SiAmo Napoli" e a quelli riferiti alla "Legalità", per implementare il percorso sulla didattica innovativa per competenze come previsto dal Piano di Miglioramento della scuola.

Il percorso formativo dell'Area Curricolare è completato e integrato con percorsi di apprendimento rispondenti alle esigenze espresse dagli utenti e che caratterizzano la specifica realtà ambientale.

La nostra scuola, inoltre, è una scuola ad Indirizzo Musicale ed offre la possibilità di studiare la pratica strumentale (Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Violino) con insegnanti specialisti, altamente qualificati. Gli alunni iscritti alla classe prima hanno la possibilità di accedere alla sezione musicale previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli allievi che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di accedere alla suddetta sezione e di frequentare uno dei corsi di strumento. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura musicale. L'Orchestra dell' IC Tito Livio- Fiorelli si esibisce nel Concerto di Natale, in quello di fine anno ed è spesso invitata a manifestazioni, concorsi e rassegne, raccogliendo ovunque un notevole successo.

L'Educazione alla Cittadinanza e Costituzione costituisce poi parte integrante del processo formativo; tutti i docenti contribuiscono, partendo dallo specifico delle loro discipline, al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi previsti. L'Educazione alla Legalità sarà trattata in modo particolare, anche con il contributo di esperti e testimoni esterni.



Altri aspetti del percorso educativo e formativo saranno approfonditi in specifiche attività laboratoriali dedicate all'Educazione alla Salute e all'Alimentazione, all'Ambiente, all'Educazione stradale e alla Comunicazione .

Per quanto riguarda la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo , la scuola è stata Scuola Polo per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno, ed ha creato, attraverso il progetto "Generazione [soci@l...amici](#) in rete per dire NO al Bullismo", una rete di scuole della Regione Campania attivando corsi di formazione per docenti, alunni e genitori, in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II, l'Associazione Nazionale Magistrati, l'USR Campania Osservatorio permanente sul bullismo, ASL Na1 Centro, l'Ausilioteca Mediterranea Onlus e i rappresentanti delle Forze dell'Ordine.

Per tutte le classi è stata deliberata dal Collegio dei Docenti la partecipazione al "Progetto SiAmo Napoli" , che prevede per tutte le discipline una serie di attività di studio, ricerca e attività sul territorio, allo scopo di conoscere la nostra città, i suoi problemi e le sue risorse.

Il nostro Progetto "Natale solidale" è rivolto al recupero del vero significato del Natale, attraverso attività legate alle tradizioni Napoletane ed al Natale e mediante un'iniziativa di solidarietà per i bambini della scuola a noi intitolata in un villaggio del Madagascar.

Particolarmente curata dai docenti della nostra scuola è la pratica sportiva, anche agonistica , con tornei interni di Pallavolo ed esterni di Bowling e Calcetto e la partecipazione ai Giochi Studenteschi Sportivi ed ai Campionati Studenteschi; inoltre, è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico con lo scopo di promuovere attività di avviamento alla pratica sportiva rivolte ai nostri alunni, tennis tavolo e pallavolo, da tenersi anche in orario extracurricolare. L'avviamento alla pratica del bowling farà riferimento al "Centro Bowling Oltremare" per effettuare gli allenamenti. Per la pratica sportiva della pallavolo, la nostra scuola partecipa anche al torneo "Ideale", realizzato in collaborazione anche con altre scuole, ed aderisce ai Giochi Sportivi Studenteschi come naturale completamento dell'avviamento alla pratica sportiva. Saranno poi sempre prese in considerazione le possibilità di partecipazione della scuola a manifestazioni sportive organizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale, da altre scuole, Enti o Società Sportive.

Inoltre, come prevede la Legge 107, la scuola, dovendo assicurare le pari opportunità e prevenire tutte le forme di discriminazione, deve dare la possibilità agli alunni che lo richiedono di avvalersi dell'ora alternativa a quella di Religione . L'I C "Tito Livio- Fiorelli", in linea con la propria Offerta Formativa, prevede, come alternativa alla Religione, attività didattiche, formative di studio in gruppo o attività individuali, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni e volte all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e



della convivenza civile (CM 129/86); inoltre, attraverso il progetto di potenziamento "ALTERNATIVA ALL'I.R.C. -UDA SìAmo Napoli" sono previste una serie di attività di studio, ricerca e azioni sul territorio, allo scopo di conoscere la nostra città, i suoi problemi e le sue risorse, con i contenuti correlati alla storia e alle tradizioni di Napoli . Tale suggerimento si estende nell'ordine secondario, per il quale la CM 130/86 aggiunge che si può fare ricorso ai documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e dell'esperienza umana, con l'obiettivo di costruire più ampie competenze di cittadinanza e sviluppare in tutti gli studenti competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

Al fine di arricchire l'offerta formativa è necessario :

- promuovere viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo;
- favorire la partecipazione alle iniziative del PN Scuola e competenze 2021-2027 , sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adequamento delle competenze;
- riqualificare le infrastrutture e potenziare le dotazioni tecnologiche e gli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica;
- incrementare la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;
- assicurare attività formative rivolte agli alunni .

Nella pianificazione educativa e didattica , viene potenziata l'innovazione delle pratiche di classe, seguendo le suddette attività:

- riorganizzare i setting d'aula , anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e



le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;

- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare , prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;
- progettare per competenze , anche attraverso elaborazione di UdA trasversali ;
- privilegiare , nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare;
- riprogettare le modalità didattiche secondo specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni o una serie limitatissima di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti;
- progettare e lavorare per classi parallele e favorire tale modalità di lavoro;
- creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline , in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- superare la mera trasmissione dei materiali o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;
- privilegiare una valutazione formativa che tenga conto di elementi quali la frequenza delle attività, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi attivati;
- strutturare e razionalizzare gli interventi in modo da favorire la fruizione da parte degli alunni, calibrando attività sincrone e asincrone;
- incrementare forme di tutoraggio reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;



- attivare forme di verifica (quiz, elaborati, prove di vario tipo) da realizzarsi online;
- strutturare percorsi di potenziamento , attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello, anche con la creazione di apposite classi virtuali;
- privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa , evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati al fine di incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e di indurre autostima e senso di autoefficacia;
- orientare l'azione didattica in funzione del valore aggiunto misurabile in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione da parte degli alunni al netto della condizione socioculturale di provenienza;
- curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;
- riflettere sulle situazioni emerse e osservate al termine della lezione , registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;
- privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio (art.1, c.7 L.107/15), intensificando l'uso della metodologia della ricerca, intendendo il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività. Nella didattica laboratoriale



l'enfasi si pone sulla relazione educativa (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza); sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione; sull'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della metacognizione; sul metodo della ricerca; sulla socializzazione e sulla solidarietà;

- potenziare l'azione educativa rivolta all'orientamento, nelle quali l'allievo deve essere in grado di svolgere alcune attività: - identificare gli interessi, le capacità, le competenze e le attitudini dell'allievo; - identificare opportunità e risorse e metterle in relazione con i vincoli e i condizionamenti; - capire quali decisioni prendere, in modo responsabile, in merito all'istruzione, alla formazione, all'occupazione e al proprio ruolo nella società; - progettare e realizzare i propri progetti; - gestire percorsi attivi nell'ambito dell'istruzione, della formazione e del lavoro e in tutte quelle situazioni in cui le sue capacità e le sue competenze sono messe in atto;
- adottare libri di testo, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 275/99) Inoltre, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati siano uguali tra classi parallele.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE CURRICOLARE E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di INTEGRAZIONE CURRICOLARE e di AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari programmate trovano corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed hanno stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse scaturiscono anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e, pertanto, sono finalizzate:

- a) al potenziamento delle competenze di base;
- b) alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse (Italiano, matematica e lingua Inglese)

e mirano:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1, c.7 L.107/15), avendo presente le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di



contrasto al bullismo e al cyberbullismo (L. 71/2017 e Linee di orientamento M.I. 13/01/2021) e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni ;
- al contrasto alla "dispersione digitale" , derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC-T.LIVIO-FIORELLI MATERNA	NAAA8G401B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

NA IC-T.LIVIO-FIORELLI PRIMARIA

NAEE8G401L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

TITO LIVIO - FIORELLI

NAMM8G401G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Lo studente, al termine del primo ciclo, dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee .

Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione : posta elettronica, navigazione web, social network, blog, ecc.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile . Ha attenzione



per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa . Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.



Insegnamenti e quadri orario

NA IC - TITO LIVIO-FIORELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: NA IC-T.LIVIO-FIORELLI MATERNA
NAAA8G401B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: NA IC-T.LIVIO-FIORELLI PRIMARIA
NAEE8G401L**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: TITO LIVIO - FIORELLI NAMM8G401G - Corso
Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, tenendo conto delle novità normative intervenute, sono adottate le nuove Linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica che individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

Il presente curriculum si sviluppa così come suggerito dalle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione del 8 settembre 2024 n prot 6613; queste ultime sostituiscono integralmente le Linee Guida adottate con Decreto Ministeriale 22 giugno 2020 n. 35.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica diventa fondamentale per il suo carattere



di trasversalità che coinvolge l'intero sapere e pertanto concorre ad essere un obiettivo irrinunciabile per un'istituzione essenziale, necessaria e imprescindibile come la scuola.

Le nuove Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale (che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale) nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia): in scuola dell'infanzia e primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare; per la scuola secondaria di primo (e secondo) grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di ed. civica, durante le quali i docenti avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di coordinamento di cui all'art. 2, comma 6, della Legge n.92 del 20 agosto 2019, in base al quale il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, durante la valutazione



periodica e finale, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegati:

CURRICOLO di Educazione civica TITO LIVIO22_25.pdf

Approfondimento

La comunità scolastica è tenuta ad organizzare una progettazione responsabile, a interpretare, scegliere, elaborare con ampie possibilità di integrare il proprio Curricolo ed arricchirlo di contenuti. La nostra scuola ha adottato i traguardi fissati dalle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012 e recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema di istruzione il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 22 maggio 2018 :

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



La certificazione delle competenze non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità. La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Il Collegio dei Docenti ha adottato il Modello di Certificazione delle Competenze, proposto dal MIUR con la C.M. n 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015, al quale verrà allegata la parte redatta dall'Invalsi con le competenze valutate dalle prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese. E' possibile consultare sul sito della scuola il Modello di Certificazione delle Competenze.

La scuola ha aggiornato i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare per l'insegnamento dell'educazione civica "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge 92/2019), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità un terreno di esercizio concreto per sviluppare nei ragazzi "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Per gli alunni della sezione M, che seguono i percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate su base plurisettimanale.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, che prevedono lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; teoria e lettura della musica; musica d'insieme sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.



Curricolo di Istituto

NA IC - TITO LIVIO-FIORELLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è l'espressione principale dell'autonomia della scuola in quanto avvicina l'Istituzione Scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi specifici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

L'elemento caratterizzante e unificante di tutta l'azione educativa e didattica del nostro Istituto è la concezione della scuola come comunità formativa, luogo di crescita, di scoperta, accettazione, costruzione di sé, capace di condividere i valori di accoglienza e inclusione e di promuovere la cittadinanza come impegno a costruire una convivenza democratica.

Progettare curricoli significa progettare "ambienti di apprendimento" ovvero contesti ricchi di "contenuti culturali", di conoscenze e di attività legate a un particolare ambito di saperi e di competenze. "Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto; pertanto; la scuola deve aiutare lo studente a trasformare le conoscenze e le abilità in competenze personali per prepararsi a svolgere il suo ruolo di cittadino nella società contemporanea.

Infatti, la scuola secondaria di I grado è fondamentalmente:

- scuola dell'educazione e dell'integrazione della persona: è tenuta a guidare e sostenere lo sviluppo armonico della personalità degli allievi.
- scuola che colloca nel mondo: contribuisce in modo essenziale all'integrazione delle nuove



generazioni nella società contemporanea.

- scuola orientativa: mira all'orientamento di ciascuno favorendone lo sviluppo fisico, psichico e intellettuale.
- scuola dell'identità: assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale.
- scuola della motivazione e del significato: radica conoscenze e abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità motivanti e significative.
- scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi: mira a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza.
- scuola della relazione educativa: valorizza lo stile individuale di apprendimento, la condivisione delle esperienze e l'importanza delle relazioni interpersonali.

La nostra scuola ha adottato i traguardi fissati dalle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012 e recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema di istruzione il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 22 maggio 2018 : competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La certificazione delle competenze non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità.

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita.

Il Collegio dei Docenti ha adottato il Modello di Certificazione delle Competenze, proposto dal MIUR con la C.M. n.3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015, al quale verrà allegata la parte redatta dall'Invalsi con le competenze valutate dalle prove nazionali di

Italiano, Matematica ed Inglese. E' possibile consultare sul sito della scuola il Modello di Certificazione delle Competenze.



L'IC "Tito Livio- Fiorelli" è una scuola ad indirizzo musicale ed offre la possibilità di seguire i percorsi amusicali in Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Violino.

Le attività musicali, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Si allega il ai REGOLAMENTO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE (ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del DM 176/2022).

Allegato:

Regolamento strumento musicale.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Il curricolo verticale della scuola , già improntato nello scorso triennio, dovrà essere implementato in relazione alle competenze in uscita tra la scuola primaria e quelle in ingresso alla scuola secondaria almeno in Italiano, Matematica e Inglese, tenendo in considerazione anche i criteri di valutazione e la nuova realtà scolastica dell'IC "Tito Livio- Fiorelli"



Si allega il curricolo d'Istituto che comprende il curricolo della scuola dell'infanzia e curricolo per il primo ciclo d'istruzione.

Allegato:

CURRICOLO TITO LIVIO FIORELLI A.S. 2024-2025 (4).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.

È da considerare che, per lo sviluppo delle competenze trasversali, i vari progetti rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità.

Le Attività Progettuali entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

- delle eventuali carenze dimostrate
- dei risultati ottenuti
- degli obiettivi da raggiungere.

L'autovalutazione è finalizzata a rendere consapevole l'alunno:

Le competenze sono quindi intese come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto".

- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.



- flessibilità : reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc
- responsabilità : rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- partecipazione : collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- relazione : interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- autonomia : è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi, griglie o protocolli strutturati, semi strutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste, ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

Allegato:

Competenze chiave 22_25.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per quanto attiene le competenze chiave di cittadinanza , la scuola nell'ottica di migliorare i processi per migliorare gli esiti, ha puntato alla valorizzazione delle professionalità degli insegnanti e alla formazione dei docenti stessi per migliorare le capacità progettuali nei consigli di classe, per innovare gli approcci didattico-metodologici e le strategie d'insegnamento.



Vengono predisposte, condividendo le buone pratiche e le strategie didattiche, per tutte le classi UDA per competenze trasversali predisposte sulle tematiche comuni per tutte le discipline "SiAmo Napoli" e "Legalità", basate sull'osservazione delle competenze mediante compiti reali .

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo viene utilizzata mediante lo studio della Lingua Latina in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC-T.LIVIO-FIORELLI MATERNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo è l'espressione principale dell'autonomia della scuola in quanto avvicina l'Istituzione



Scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi specifici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne.

L'elemento caratterizzante e unificante di tutta l'azione educativa e didattica del nostro Istituto è la concezione della scuola come comunità formativa, luogo di crescita, di scoperta, accettazione, costruzione di sé, capace di condividere i valori di accoglienza e inclusione e di promuovere la cittadinanza come impegno a costruire una convivenza democratica.

Progettare curricoli significa progettare "ambienti di apprendimento" ovvero contesti ricchi di "contenuti culturali", di conoscenze e di attività legate a un particolare ambito di saperi e di competenze. "Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto; pertanto; la scuola deve aiutare lo studente a trasformare le conoscenze e le abilità in competenze personali per prepararsi a svolgere il suo ruolo di cittadino nella società contemporanea.

La rappresentazione di curricolo ha come punto centrale il concetto di competenza intesa come consapevole padronanza di conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche agite attraverso intenti autonomi e responsabili, attraverso i "saperi" che hanno principio dai contesti di apprendimento motivanti. La scuola è invitata ad elaborare il suo modello di curricolo in relazione al suo specifico oggetto: lo sviluppo dell'apprendimento, ormai diventato uno dei diritti fondamentali (art. 21 – Legge n. 59/97) di precipua competenza della scuola e che solo essa può affrontare essendo sua responsabilità rispondere al proprio irrinunciabile contenuto.

La scuola non è il luogo dove è dato un curricolo, ma è il luogo dove si costruisce un curricolo come percorso di vita.

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA TITO LIVIO FIORELLI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC-T.LIVIO-FIORELLI



PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze



Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: TITO LIVIO - FIORELLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di



uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare,



singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a



scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano



- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare



nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e



l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: NA IC - TITO LIVIO-FIORELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: STEM(R) evolution - Competenze STEM e multilinguistiche**

La diversità linguistica delle classi italiane è un'opportunità e un valore. Parlare una lingua significa "portare" ed esprimere la cultura che essa veicola. Nella nostra scuola l'apprendimento delle lingue straniere è sentito come un'esigenza fondamentale per arricchire l'offerta formativa in tutti e tre i suoi ordini: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. È stato progettato un curriculum verticale che pensa a degli "snodi", ovvero momenti di passaggio da un ciclo all'altro indicando quali dovrebbero essere le competenze minime in uscita tra i vari ordini.

L'obiettivo principale è di confrontarsi con lingue diverse, di allenarsi al decentramento, sviluppare il pensiero divergente nel riconoscere ciò che è diverso da sé. Significa conoscere la specificità di un linguaggio e, al tempo stesso, coglierne le relazioni con altri; comprendere il valore della diversità linguistica e dell'insegnamento pluridisciplinare. Nell'ottica dunque di attivare processi di comprensione, dialogo e ascolto tra le lingue per



promuovere la competenza interculturale attraverso la metacognizione, il confronto inter-linguistico e lo sviluppo del pensiero critico, abbiamo sviluppato un curriculum plurilingue per:

- Potenziarne l'insegnamento
- Favorirne l'apprendimento e quindi lo scambio, il confronto con l'alterità; attività di recupero linguistico ed empowerment; sviluppo cognitivo, identitario e linguistico di studenti plurilingue presenti nelle classi.
- Promuovere la relazione con i coetanei che parlano le lingue insegnate e l'insegnamento disciplinare in lingua straniera (metodologia tipoCLIL)

Nella primaria l'approccio sarà prevalentemente comunicativo e concentrato sui task (obiettivi

extralinguistici) ed una maggiore esposizione alla lingua straniera, laboratori con materiali plurilingue,

potenziando il curriculum dell'inglese e attivando percorsi in modalità tipo CLIL. Nella secondaria le attività sono finalizzate a garantire la continuità nell'insegnamento della lingua inglese e, con l'introduzione di una seconda lingua comunitaria, per ampliare le possibilità di entrare in contatto con le lingue studiate.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Potenziamento competenze comunicative in lingua inglese, francese o spagnola



- Aumento della motivazione all'apprendimento

- Promozione del dialogo interculturale

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM (R)evolution

○ **Attività n° 2: STEM (R)evolution - Competenze STEM e multilinguistiche DOCENTI**

I corsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL (Content and Language Integrated



Learning) per docenti sono destinati per sviluppare competenze linguistiche avanzate e competenze didattiche specifiche necessarie per insegnare materie accademiche in una lingua straniera.

I percorsi prevedono: Lezioni teoriche e pratiche sulla metodologia CLIL, con un approccio che copre la progettazione di lezioni, la creazione di materiali didattici e l'integrazione dell'insegnamento della lingua straniera con il contenuto accademico. Saranno avviate delle sessioni interattive per discutere e praticare le diverse strategie di insegnamento CLIL, con particolare enfasi sull'approccio comunicativo, l'uso di tecnologie educative e la valutazione nell'ambito del CLIL. Laboratori pratici in cui i docenti avranno l'opportunità di sviluppare e condividere risorse didattiche CLIL, creare piani di lezione e progettare progetti interdisciplinari che integrino il contenuto con la lingua straniera. Modalità di svolgimento prevedono lezioni in Presenza e/o Online con la opportunità per i docenti di sperimentare le strategie CLIL direttamente in classe, con il supporto di formatori e esperti. Questa componente pratica consente ai docenti di applicare immediatamente quanto appreso. Utilizzazione di una piattaforma online dedicata per l'apprendimento continuo, dove i docenti possono accedere a risorse, materiali didattici, e partecipare a discussioni e attività di gruppo. Creazione di spazi di discussione e collaborazione, sia online che in presenza, per consentire ai docenti di condividere le proprie esperienze, strategie di insegnamento e risorse. Numero di corsi che si prevede di attivare e numero di docenti che si prevede di formare in merito ai corsi

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



○ Attività n° 3: ERASMUS + (Docenti, studenti , ATA)

Corso in una città partner europea, dove i docenti hanno effettuato una formazione di lingua Inglese.

Nel periodo compreso tra giugno e luglio 2025, ventiquattro docenti del nostro istituto hanno preso parte a percorsi formativi strutturati a Siviglia (Spagna), usufruendo delle borse di studio finanziate dal progetto Erasmus+ n° 2024-1-IT02-KA122-SCH-000216022, dal titolo "Generazione OLE+: OrientaLife Erasmus+".

Le attività hanno offerto ai partecipanti l'opportunità di approfondire metodologie didattiche innovative, potenziare le competenze linguistiche e digitali e promuovere buone pratiche di inclusione e internazionalizzazione. Questa esperienza di formazione europea è in linea con l'impegno del nostro istituto nel percorso di internazionalizzazione e apertura alle buone pratiche educative europee.

La mobilità si inserisce tra le azioni previste dal progetto Erasmus+, a cui l'istituto aderisce, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea dell'offerta formativa e favorire la crescita professionale del personale scolastico.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM (R)evolution

Approfondimento:



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

NA IC - TITO LIVIO-FIORELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Giocare con il coding**

In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali è di fondamentale importanza avvicinare i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alle attività che concorrono allo sviluppo del pensiero computazionale per accrescere la "conoscenza del mondo".

Inoltre ciò andrà ad implementare e potenziare il rapporto di continuità con la Scuola Primaria.

Le attività di coding contribuiscono ad arricchire gli obiettivi trasversali dei campi di esperienza: recuperare la manualità come momento di apprendimento, consolidare concetti di lateralità e di orientamento spaziale, iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere i problemi, sviluppare attenzione, motivazione, concentrazione. Il progetto prevede attività senza dispositivi digitali – racconto e animazione di una storia, rappresentazione grafica su scheda individuale, lavori in piccoli gruppi cooperativi per la realizzazione di un cartellone, costruzione di una grande scacchiera (familiarizzazione con il quadretto, orientamento spaziale sulla scacchiera), gioco a coppie o in piccoli gruppi sulla scacchiera – e attività di avviamento al coding visuale.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado l'insegnamento dell'informatica è finalizzato allo sviluppo dei processi in cui gli strumenti digitali sono funzionali all'organizzazione della conoscenza.

Occorre avviare gli alunni all'utilizzo degli strumenti digitali consentendo di esplorare nuovi



metodi di apprendimento e di accrescere le abilità generali per affrontare la risoluzione di problemi (problem solving).

Partendo dall'alfabetizzazione digitale, gli alunni vengono guidati nello sviluppo della razionalizzazione del processo risolutivo dei problemi (pensiero computazionale), essenziale affinché siano in grado di utilizzare le nuove tecnologie non come consumatori passivi, ma come utenti attivi.

Le attività di coding consentono, inoltre, di arricchire gli obiettivi trasversali di apprendimento, l'acquisizione di competenze di cittadinanza, il potenziamento delle capacità di attenzione, di concentrazione e memorizzazione.

Il coding viene applicato con esercitazioni trasversali incentrate sull'apprendimento delle competenze.

Le attività vengono personalizzate e gli alunni possono lavorare singolarmente o in piccoli gruppi.

I contenuti sono suddivisi in una serie di esercizi progressivi, distinti per difficoltà, e ciascuno studente potrà svolgere esercizi adatti al proprio livello.

Il progetto prevede attività di avviamento al coding visuale – che consentono di creare programmi accostando tra loro blocchi grafici corrispondenti a istruzioni – ([L'Ora del Codice](#)), alla robotica educativa ([Mind Designer](#)) e attività avanzate ([Scratch](#) , [App Lab](#)) in cui vengono approfonditi i temi del pensiero computazionale.

Il coding consente la progettazione di attività verticali, facilitando un graduale sviluppo di competenze che guidano lo studente lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle diverse discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso le attività di coding si intende far leva sull'aspetto ludico-esperienziale e collaborativo, per favorire l'acquisizione dei seguenti obiettivi:

- riconoscere le differenze di azioni tra un robot ed un umano;
- orientamento in uno spazio piano secondo i concetti avanti/dietro, dentro/fuori, centro/periferia, vicino/lontano, destra/sinistra
- sviluppare un approccio logico e introdurre la conoscenza numerica;
- consolidare il concetto di lateralizzazione;
- visualizzare i percorsi nello spazio.

○ Azione n° 2: STEM (R)evolution

STEM sta per Science, Technology, Engineering e Mathematics, vale a dire le discipline



scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche che svolgono un ruolo cruciale nella società odierna.

Le STEM sono alla base delle innovazioni tecnologiche che guidano il progresso nella società; sono responsabili dello sviluppo di nuove tecnologie, software, dispositivi medici, soluzioni energetiche e molto altro ancora; per questo motivo, vogliamo incoraggiare i nostri alunni a studiarle.

Questo tipo di studi promuove una mentalità basata sulla risoluzione di problemi. Gli studenti imparano ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche.

Se fare questo passo è diventato ormai fondamentale cominciare a muoversi sin da piccoli. attivarsi presto e integrare in modo innovativo questo tipo di formazione già durante i primi anni di scuola. Proporre ai bambini e alle bambine delle attività – anche di gioco – che vadano a sviluppare le loro abilità logiche è, per esempio, un ottimo sistema per invogliarli, incuriosirli e creare una certa familiarità con questo mondo.

Le materie di studio che appartengono al mondo delle STEM sono:

SCIENZA, che racchiude Biologia, Chimica, Fisica, Scienze ambientali, Neuroscienze, Ricerca scientifica;

TECNOLOGIA, che include Sviluppo software, Sicurezza informatica, Data science, Analisi dei dati, Intelligenza artificiale, Ingegneria del software;

INGEGNERIA, che include Ingegneria civile, Ingegneria meccanica, Ingegneria elettrica, Ingegneria aerospaziale, Ingegneria chimica;

MATEMATICA, ovvero Statistica, Analisi dei dati, Matematica applicata, Ricerca operativa.

Queste quattro discipline rappresentano settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda e stimolando l'innovazione tecnologica.

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha 2 importanti obiettivi:

- promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, in relazione ai commi 548-554 della legge



197/2022 ;

- potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, in attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 107/2015 .

Con il [Decreto Ministeriale 65/23](#) sono individuate due linee di intervento:

INTERVENTO A - realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione , nonché quelle linguistiche e garantire pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

INTERVENTO B - realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale , finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

All'interno del Progetto STEM(R)evolution abbiamo elaborato un percorso strutturato in moduli da ripetere nelle varie edizioni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Vista la propria interdisciplinarietà dell'approccio, ogni materia STEM viene vista come funzionale all'acquisizione delle 4C cioè le quattro competenze che vengono descritte come fondamentali per gli studenti.

Critical thinking, ossia il pensiero critico il quale fa riferimento all'analisi del problema e a tutte quelle prove collegate adesso. In tale direzione, le materie STEM danno la possibilità agli studenti di ottenere molte skill funzionali come il problem solving, le capacità di osservazione insieme a quelli di analisi;

Communication, la comunicazione, ossia un'abilità che consiste sia nell'essere predisposti al dialogo oltre che all'ascolto, insieme al riuscire ad adattare un linguaggio verso i vari media che si sfruttano accanto alle abilità dell'essere in grado di inviare ogni idea insieme ad ogni processo decisionale;

Collaboration, la collaborazione. A questo riguardo sappiamo che la collaborazione vuol dire lavorare insieme agli altri in maniera armonica andando a dare supporto così da dividere ogni scadenza e compito;

Creativity , la creatività. Anche se la creatività sembra un'abilità molto distante dalle materie scientifiche, non è così che stanno le cose. Il pensiero creativo infatti risulta essere un qualcosa attraverso il quale è possibile pensare oltre gli schemi, andando a trovare delle soluzioni che si possono dire innovative ai vari problemi.

La valutazione non può che essere formativa.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a

1. compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.)
2. osservazioni sistematiche.



Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

○ Azione n° 3: STEM (R)evolution

Alla Scoperta delle STEM

Questo corso è un viaggio entusiasmante dedicato agli alunni della scuola primaria, pensato per introdurli al mondo affascinante delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Attraverso attività pratiche, giochi interattivi e progetti creativi, i bambini svilupperanno il pensiero critico, la curiosità scientifica e le competenze tecnologiche. Il percorso mira a stimolare la loro immaginazione, avvicinandoli a tematiche come le scienze naturali e fisiche, rendendoli protagonisti attivi nella costruzione del futuro. Un'esperienza educativa innovativa per accendere la passione per l'apprendimento.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Vista la propria interdisciplinarietà dell'approccio, ogni materia STEM viene vista come funzionale all'acquisizione delle 4C cioè le quattro competenze che vengono descritte come fondamentali per gli studenti.

Critical thinking, ossia il pensiero critico il quale fa riferimento all'analisi del problema e a tutte quelle prove collegate adesso. In tale direzione, le materie STEM danno la possibilità agli studenti di ottenere molte skill funzionali come il problem solving, le capacità di osservazione insieme a quelli di analisi;

Communication, la comunicazione, ossia un'abilità che consiste sia nell'essere predisposti al dialogo oltre che all'ascolto, insieme al riuscire ad adattare un linguaggio verso i vari media che si sfruttano accanto alle abilità dell'essere in grado di inviare ogni idea insieme ad ogni processo decisionale;

Collaboration, la collaborazione. A questo riguardo sappiamo che la collaborazione vuol dire lavorare insieme agli altri in maniera armonica andando a dare supporto così da dividere ogni scadenza e compito;

Creativity, la creatività. Anche se la creatività sembra un'abilità molto distante dalle materie scientifiche, non è così che stanno le cose. Il pensiero creativo infatti risulta essere un qualcosa attraverso il quale è possibile pensare oltre gli schemi, andando a trovare delle soluzioni che si possono dire innovative ai vari problemi.

La valutazione non può che essere formativa.



L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a

1. compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.)
2. osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.



Moduli di orientamento formativo

NA IC - TITO LIVIO-FIORELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

I MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado.

Questa riforma ancora una volta chiama i colleghi dei docenti a un «nuovo» modo di fare didattica

I principi della didattica orientativa sono quelli della didattica attiva/laboratoriale/riflessiva centrata sullo studente

Educazione civica, orientamento, innovazione metodologica, arricchimento della didattica con le tecnologie dell'informazione e comunicazione, potenziamento delle discipline STEM, tutto conduce ad un modo diverso di fare il quotidiano a scuola, che gli ordinamenti già prevedono da tempo e che la tutta scuola deve avere la capacità di attuare

Il modello da seguire è la personalizzazione della didattica fondata sulla centralità del



soggetto che sceglie i traguardi personali:

- Utilizzo di strategie didattiche al fine di garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, sfruttando le proprie potenzialità intellettive e le proprie attitudini.
- Lo studente raggiunge il “proprio” obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità.
- Il docente deve esplorare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, affinché possa strutturare attività personalizzate in modo che ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

Considerando l'orientamento parte integrante del processo formativo che accompagna la crescita e la maturazione del pre -adolescente, nell'ambito metodologico si intende valorizzare l'alunno come soggetto protagonista in una dimensione processuale.

A tal fine si favorisce il coinvolgimento attivo in un'ottica auto orientativa.

Quindi, accanto a strumenti di tipo “tradizionale”/conoscitivo (questionari, test, griglie) ne vengono proposti altri di tipo esplorativo (linguaggio per immagini, metafore) che facilitano il processo attraverso l'espressione delle emozioni, delle rappresentazioni, dei vissuti personali.

Nel percorso si privilegiano metodologie interattive e di tipo laboratoriale e risulta più agevole muoversi nell'ambito delle attività curricolari, stimolando la progettazione condivisa.

PROGETTAZIONE DEL C.d.C.

Il CdC deve definire il dettaglio del modulo da realizzare con la classe (può essere la stessa per classi parallele)

- Finalità
- Obiettivi
- Attività in dettaglio

1. articolazione del modulo in singole attività (per aree disciplinari, in maniera



- interdisciplinare, coordinando le attività dei diversi docenti disciplinari)
2. periodicità dell'intervento e durata in ore (per la quantificazione finale)
3. responsabilità dei singoli attori (docenti e/o personale esterno)
4. Strumenti e Modalità di valutazione.

A questo punto si passa alla **progettazione individuale** dove il singolo docente deve procedere alla pianificazione di dettaglio delle microattività da realizzare, nell'ambito delle finalità complessive del modulo

- da solo o eventualmente con altro/a collega, qualora la progettazione prevedesse attività da condurre in presenza e/o collaborazione
- eventualmente avvalendosi di strumenti anche interattivi dedicati.

ATTIVITA' PREVISTE

Attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti.	Attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.)
---	---

Proposte del Collegio Docenti:

Project Work – Riciclo

Laboratori quali cucina, manualità, teatro, musica, arte, giochi matematici, orto



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto orientativo scuola Secondaria di primo Grado

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

I MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado.

Questa riforma ancora una volta chiama i collegi dei docenti a un «nuovo» modo di fare didattica

I principi della didattica orientativa sono quelli della didattica attiva/laboratoriale/riflessiva centrata sullo studente



Educazione civica, orientamento, innovazione metodologica, arricchimento della didattica con le tecnologie dell'informazione e comunicazione, potenziamento delle discipline STEM, tutto conduce ad un modo diverso di fare il quotidiano a scuola, che gli ordinamenti già prevedono da tempo e che la tutta scuola deve avere la capacità di attuare

Il modello da seguire è la personalizzazione della didattica fondata sulla centralità del soggetto che sceglie i traguardi personali:

- Utilizzo di strategie didattiche al fine di garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, sfruttando le proprie potenzialità intellettive e le proprie attitudini.
- Lo studente raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità.
- Il docente deve esplorare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, affinché possa strutturare attività personalizzate in modo che ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

Considerando l'orientamento parte integrante del processo formativo che accompagna la crescita e la maturazione del pre -adolescente, nell'ambito metodologico si intende valorizzare l'alunno come soggetto protagonista in una dimensione processuale.

A tal fine si favorisce il coinvolgimento attivo in un'ottica auto orientativa.

Quindi, accanto a strumenti di tipo "tradizionale"/conoscitivo (questionari, test, griglie) ne vengono proposti altri di tipo esplorativo (linguaggio per immagini, metafore) che facilitano il processo attraverso l'espressione delle emozioni, delle rappresentazioni, dei vissuti personali.

Nel percorso si privilegiano metodologie interattive e di tipo laboratoriale e risulta più agevole muoversi nell'ambito delle attività curricolari, stimolando la progettazione condivisa.

PROGETTAZIONE DEL C.d.C.

Il CdC deve definire il dettaglio del modulo da realizzare con la classe (può essere la stessa



per classi parallele)

- Finalità
- Obiettivi
- Attività in dettaglio

1. articolazione del modulo in singole attività (per aree disciplinari, in maniera interdisciplinare, coordinando le attività dei diversi docenti disciplinari)
2. periodicità dell'intervento e durata in ore (per la quantificazione finale)
3. responsabilità dei singoli attori (docenti e/o personale esterno)
4. Strumenti e Modalità di valutazione.

A questo punto si passa alla **progettazione individuale** dove il singolo docente deve procedere alla pianificazione di dettaglio delle microattività da realizzare, nell'ambito delle finalità complessive del modulo

- da solo o eventualmente con altro/a collega, qualora la progettazione prevedesse attività da condurre in presenza e/o collaborazione
- eventualmente avvalendosi di strumenti anche interattivi dedicati.

ATTIVITA' PREVISTE

Attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti.	Attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.)
---	---

Proposte del Collegio Docenti:



Project Work – Riciclo

Laboratori quali editoria, manualità, teatro, musica, arte, giochi matematici.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto orientativo scuola Secondaria di primo Grado

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

I MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre



2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado.

Questa riforma ancora una volta chiama i colleghi dei docenti a un «nuovo» modo di fare didattica

I principi della didattica orientativa sono quelli della didattica attiva/laboratoriale/riflessiva centrata sullo studente

Educazione civica, orientamento, innovazione metodologica, arricchimento della didattica con le tecnologie dell'informazione e comunicazione, potenziamento delle discipline STEM, tutto conduce ad un modo diverso di fare il quotidiano a scuola, che gli ordinamenti già prevedono da tempo e che la tutta scuola deve avere la capacità di attuare

Il modello da seguire è la personalizzazione della didattica fondata sulla centralità del soggetto che sceglie i traguardi personali:

- Utilizzo di strategie didattiche al fine di garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, sfruttando le proprie potenzialità intellettive e le proprie attitudini.
- Lo studente raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità.
- Il docente deve esplorare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, affinché possa strutturare attività personalizzate in modo che ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

Considerando l'orientamento parte integrante del processo formativo che accompagna la crescita e la maturazione del pre-adolescente, nell'ambito metodologico si intende valorizzare l'alunno come soggetto protagonista in una dimensione processuale.

A tal fine si favorisce il coinvolgimento attivo in un'ottica auto orientativa.

Quindi, accanto a strumenti di tipo "tradizionale"/conoscitivo (questionari, test, griglie) ne vengono proposti altri di tipo esplorativo (linguaggio per immagini, metafore) che facilitano il processo attraverso l'espressione delle emozioni, delle rappresentazioni, dei vissuti



personali.

Nel percorso si privilegiano metodologie interattive e di tipo laboratoriale e risulta più agevole muoversi nell'ambito delle attività curricolari, stimolando la progettazione condivisa.

PROGETTAZIONE DEL C.d.C.

Il CdC deve definire il dettaglio del modulo da realizzare con la classe (può essere la stessa per classi parallele)

- Finalità
- Obiettivi
- Attività in dettaglio

1. articolazione del modulo in singole attività (per aree disciplinari, in maniera interdisciplinare, coordinando le attività dei diversi docenti disciplinari)
2. periodicità dell'intervento e durata in ore (per la quantificazione finale)
3. responsabilità dei singoli attori (docenti e/o personale esterno)
4. Strumenti e Modalità di valutazione.

A questo punto si passa alla **progettazione individuale** dove il singolo docente deve procedere alla pianificazione di dettaglio delle microattività da realizzare, nell'ambito delle finalità complessive del modulo

- da solo o eventualmente con altro/a collega, qualora la progettazione prevedesse attività da condurre in presenza e/o collaborazione
- eventualmente avvalendosi di strumenti anche interattivi dedicati.

ATTIVITA' PREVISTE



Attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti.	Attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.)
---	---

Proposte del Collegio Docenti:

Progetti in continuità tra scuole di I e II grado andando oltre gli Open Day

Laboratori quali , editoria, manualità, teatro, musica, arte, giochi matematici,

Violenza verbale (dibattito critico)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto orientativo scuola Secondaria di primo Grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “Kangourou della matematica 2025”

Partecipare ad un gioco-concorso a scadenza annuale che si esplica contemporaneamente in tutti i paesi aderenti all'iniziativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento. Favorire l'autovalutazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Progetto Quadrifoglio”

Sviluppare uno stile di vita sano ed ecocompatibile



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Igiene orale (classe V primaria) Tutela dell'acqua (classe I-SSI) Promozione di una sana alimentazione e di una corretta attività fisica (classe II- SSI) Prevenzione del tabagismo (classe III-SSI)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Istituzione club Interact patrocinato dal Rotary International

Formazione di un club Interact con una rappresentanza di allievi delle classi seconde selezionati secondo inclinazioni e motivazione che abbiano compiuto 12 anni; elezione consiglio direttivo di club; proposte progettuali (salvaguardia del pianeta, raccolta differenziata rifiuti, tutela del verde, valorizzazione monumenti cittadini, circoli di lettura) e loro realizzazione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Istituire un club Interact dedito alla partecipazione sociale per sensibilizzare le allieve e gli allievi a servire le loro comunità e allargare i propri orizzonti scoprendo altre culture. Sviluppare capacità di leadership. Promuovere corretti stili di vita attraverso l'amicizia, ovvero l'inclusione, l'integrazione, la socializzazione interclasse e a livello internazionale mediante la promozione e la partecipazione a progetti di servizio sia a beneficio della scuola sia della propria comunità locale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Avviamento alla Pratica Sportiva - Campionati studenteschi”

Acquisizione di contenuti tecnici e tattici dei diversi sport. Conoscenza di regole e regolamenti di tali discipline sportive e dell'arbitraggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità motorie ed armonico sviluppo della personalità Miglioramento del lavoro di squadra. Offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola. Confrontarsi con gli alunni di altre classi per le gare durante la fase d'Istituto dei C.S. e, per le rappresentative della Scuola, con alunni di altri Istituti.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● “Progetto Scuola-Bowling”

Nozioni sulla struttura delle piste, dei birilli e delle bocce. Tecnica dei quattro passi, la scivolata e il pendolo. Lo strike, lo spare (o chiusura), lo split. Conteggio di una partita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Conoscenza di tecnica e regole del bowling; consolidamento e potenziamento di capacità motorie quali la coordinazione generale ed in particolare oculo-motoria, l'equilibrio e



l'educazione al ritmo; conoscenza del valore dello sport a livello etico, di confronto e di competizione; socializzazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● REMARE A SCUOLA (canottaggio)

Insegnamento e pratica del canottaggio "indoor", utilizzo delle imbarcazioni presso le società accreditate per provare l'esperienza della voga in acqua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo e mantenimento di un corretto equilibrio psico-fisico potenziando le capacità motorie coordinative e condizionali del ragazzo, miglioramento della qualità della vita, conoscenza e rispetto dell'ambiente naturale nel quale il canottaggio viene praticato, ottimizzazione del lavoro di gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto ERASMUS +

Il progetto OLE+ dell'IC Tito Livio-Fiorelli si prefigge di: 1. Potenziare la rete internazionale dell'istituto. 2. Migliorare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti. 3. Incoraggiare l'adozione di nuove pratiche didattiche innovative. 4. Favorire lo sviluppo professionale del personale docente. 5. Arricchire l'esperienza educativa degli studenti con una dimensione internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- orientamento permanente ribadendo i concetti chiave del "lifelong learning" e del "lifewide learning", inteso non più solo come informazione, ma come un percorso esperienziale centrato sull'apprendimento autonomo.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

1: Ampliare la rete internazionale dell'istituto: tramite la mobilità del personale scolastico per stringere nuove partnership educative e potenziare competenze trasversali. 2 Migliorare le competenze in lingua straniera per 10 docenti dell'Istituto tramite corsi di formazione sulle competenze linguistiche e metodologia CLIL. 3 Acquisizione di Metodologie Didattiche innovative per 15 docenti acquisite attraverso attività di formazione all'estero

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● APPRENDISTI CICERONI

Il progetto prevede una serie di attività di studio, ricerca e attività sul territorio, allo scopo di conoscere la nostra città, i suoi problemi e le sue risorse, con i contenuti correlati alla storia e alle tradizioni popolari di Napoli. Durante il progetto gli alunni faranno un'esperienza di drammatizzazione con la recita di testi approntati per l'occasione e di canto corale. Nello specifico saranno oggetto di studio uno dei seguenti due siti (prossimi ai due plessi scolastici della Fiorelli): - Villa Comunale e la sua evoluzione: i tempietti, le fontane e la Cassa Armonica - Parco Vergiliano a Piedigrotta: la cripta e le tombe di Virgilio e Leopardi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare il senso estetico ed il gusto artistico. Saper usare fonti di tipo diverso. Organizzare le informazioni. Saper esporre correttamente conoscenze e concetti argomentando con linguaggio specifico. Saper utilizzare strumenti tradizionali ed innovativi per comprendere e comunicare il patrimonio artistico culturale della propria città

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● NATALE SOLIDALE

Il nostro Progetto "Natale solidale" è rivolto al recupero del vero significato del Natale, attraverso attività legate alle tradizioni Napoletane ed al Natale e mediante un'iniziativa di solidarietà per i bambini della scuola a noi intitolata in un villaggio del Madagascar.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Saper immaginare e realizzare attività convergenti nello sviluppo e nell'attivazione di una manifestazione concretizzata sui risultati derivanti dall'impegno di tutti i soggetti della scuola. Elaborazione e rafforzamento dei sentimenti di amicizia e solidarietà. Consapevolezza del vero significato del Natale e dell'importanza della solidarietà e dell'amicizia.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● SIAMO NAPOLI

Il progetto prevede per tutte le discipline una serie di attività di studio, ricerca e attività sul territorio, allo scopo di conoscere la nostra città, i suoi problemi e le sue risorse, con i contenuti correlati alla storia e alle tradizioni di Napoli.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza della città di Napoli

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto: "Scuola allo stadio"

Il progetto "Scuole allo Stadio" è volto a riconoscere al Calcio la sua valenza sociale e la capacità di accomunare i giovani tifosi e i calciatori in un unico obiettivo comune per giocare e tifare sempre nel rispetto dell'altro, nel rispetto della diversità e delle differenti etnie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sottolineare ed evidenziare i valori dello Sport quali la socializzazione e l'educazione alla convivenza affinché le nostre ragazze ed i nostri ragazzi si possano avvicinare, nella maniera più idonea e divertente, ad uno degli sport tra i più popolari e seguiti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Biblioteca

Attraverso il progetto Biblioteca, gli insegnanti sviluppano e sostengono nei bambini e ragazzi l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere, offrendo l'opportunità di prendere in prestito e consultare i libri presenti nella biblioteca della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1, c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;



Risultati attesi

Riteniamo che la lettura e la scrittura siano gli obiettivi fondamentali dell'insegnamento dell'italiano nella scuola secondaria di primo grado. Creare lettori e scrittori per la vita (non per la scuola) è oggi una imprescindibile esigenza didattica e sociale. Durante le ore dedicate al nostro laboratorio ragioniamo su questi cardini, costruiamo confronti, ricerchiamo metodi e orizzonti di senso su cui lavorare insieme, alunni e insegnanti, attraverso metodi e strumenti innovativi come il Writing Reading Workshop e il Taccuino del lettore

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● POTENZIAMENTO: "BULLISMO E CYBERBULLISMO "

- L'uso consapevole dello smartphone - Internet e privacy - I rischi della rete - I social network - Cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Potenziamento delle competenze civiche e sociali - Sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo - Aumentare la consapevolezza dei rischi dell'uso inappropriato di PC e di altri device - Aiutare a sviluppare l'empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo o cyberbullismo - Riflettere sulla responsabilità personale circa i temi del rispetto, dell'inclusione e della giustizia. - Sviluppare dialoghi sulla responsabilità personale quando si assiste a episodi di bullismo e di cyberbullismo. - Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità. - Inclusione di alunni in situazione di svantaggio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO MUSICA "RITMICANDO"

Il ritmo in tutte le sue manifestazioni: dalle naturali (il battito del cuore), alle spontanee (l'azione del camminare ecc.), alle musicali (relazione ritmo-melodia). Esercitazioni di solfeggio e di lettura della partitura (per alunni delle classi di strumento). Letture Ascolto. Presentazione di video, ecc.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire la conoscenza degli strumenti musicali e la consapevolezza che la musica è parte integrante e formativa della vita dell'individuo. Approfondire la conoscenza del linguaggio musicale; favorire la diffusione della pratica strumentale;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **POTENZIAMENTO: "Impariamo la musica attraverso le animazioni"**

Il progetto ha lo scopo di avvicinare i ragazzi al mondo della musica attraverso i cartoni animati che non solo hanno lo funzione di coinvolgere il gruppo potenziandone l'attenzione ma aiutare gli stessi a recepire un messaggio per poi sviluppare: abilità, valori narrativi, ragionamento e creatività. I contenuti sono stati individuati attraverso il sito web della rai: RAIPLAY "Max e il Maestro" sezione musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscenza dello strumento al fine di produrre eventi musicali; • Lettura ritmica, intonata e di base di teoria musicale; • primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensomotoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; • primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione. Comprendere il significato delle azioni dei personaggi osservare, riflettere sapere esprimere giudizi personali, e comprendere l'importanza delle regole del vivere civile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● **POTENZIAMENTO: Music tales: laboratorio di canto e musica di insieme**

Preparazione dei brani per il concerto di Natale per coro e orchestra. Da gennaio repertorio cameristico



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la pratica della musica come strumento di socializzazione, integrazione e crescita educativa, conoscenza di sé in relazione agli altri. Rispettare le regole necessarie per lo svolgimento di un'attività di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Attività di Potenziamento - Disegnare dal vero

In un mondo in cui spesso le immagini "modificate" prendono il sopravvento, con questo progetto si cercherà di potenziare il rapporto dei ragazzi con la realtà delle cose e lo faremo parlando del disegno dal vero. Il disegno dal vero rappresenta uno dei punti fondamentali del mondo dell'arte. Occorre manualità, per riprodurre l'imperfezione del reale attraverso linee e sfumature giuste. Sgombrando la mente da una visione stereotipata di ciò che si ha di fronte, la realtà deve essere rappresentata nella sua essenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Comprensione del ruolo fondamentale dell'osservazione nella rappresentazione dal vero. 2. Comprensione delle tecniche del disegno e del chiaroscuro. 3. Sviluppo del proprio approccio personale alla rappresentazione. 4. Acquisizione degli strumenti che consentono di trasformare le proprie idee in schizzi, disegni, opere.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di arte

Aule

Aula generica

- **Attività di Potenziamento -"Potenziamento delle attività motorie" (consolidamento capacità coordinative e**
-



condizionali-Pallavolo).

- Approfondimento della tecnica dei fondamentali della pallavolo (teoria e pratica). - Promozione di corretti stili di vita. - Attività di sensibilizzazione sui benefici di un'attività fisica regolare. - Promozione dello sport e in particolare di quello di squadra, per diffondere la pratica del saper vivere in gruppo aiutandosi reciprocamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Favorire l'inclusione scolastica che rappresenta un valore basilare della Scuola, e che richiede la promozione di iniziative, di programmi di miglioramento del servizio scolastico, di progetti capaci di coinvolgere tutti gli alunni e garantire loro un ambiente accogliente in cui realizzare il proprio percorso formativo e didattico. - Miglioramento delle abilità motorie di base per un armonico sviluppo della personalità. - Rispetto delle regole come necessità per un proficuo lavoro di squadra. - Riconoscere il gruppo come risorsa. - Sviluppare una sana competitività.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

- **Attività di Potenziamento - "La voce del corpo: io e le mie emozioni"**
-



Utilizzo di vari canali espressivi con particolare attenzione a quello dell'espressione corporea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e relazionali; Maggiore consapevolezza del proprio sé e delle proprie emozioni. Miglioramento della propria autostima. Miglioramento delle relazioni tra gli alunni. Stimolare la costruzione la condivisione con gli altri membri del gruppo per creare un clima più sereno e costruttivo in classe. Prevenzione dei fenomeni di bullismo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SCUOLA PRIMARIA: "POSSO FARCELA"

Potenziamento delle capacità di attenzione e concentrazione; Potenziamento dell'autostima; Conoscenza e interiorizzazione delle regole di convivenza democratica. Potenziamento delle capacità di rispetto di ogni diversità. Potenziamento abilità manipolati ed espressive



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1, c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;

Risultati attesi

Competenze nella lingua italiana Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale. Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SCUOLA PRIMARIA: Alimentazione corretta

I contenuti che verranno presi in esame, nell'intento di attuare il progetto in ogni suo obiettivo educativo-didattico, saranno diversificati per moduli. Classe 1 Considerare l'importanza del latte nell'alimentazione Apprendere la storia del latte: dalla mungitura alla trasformazione Conoscere i prodotti che contengono il latte Conoscere i diversi tipi di latte Acquisire la denominazione di alcuni prodotti e i colori dei cibi in lingua inglese Classe 2 Conoscere i diversi momenti dell'alimentazione all'interno di una intera giornata Apprendere il valore nutrizione e metabolici della colazione, del pranzo e della cena Conoscere linee alimentari corrette per ogni momento della giornata Ascoltare ed identificare i propri gusti usando il linguaggio inglese Porre domande relativi ai gusti alimentari usando la forma in lingua inglese appropriata Classe 3 Conoscere le norme di igiene quotidiana della persona Acquisire comportamenti corretti volti ad una corretta igiene sia della persona che degli ambienti Prendere consapevolezza dell'errato comportamento che porta allo "spreco alimentare" Conoscere le modalità di conservazione di un cibo: congelare o surgelare? Acquisire la denominazione di frutta, verdura e altri cibi in lingua inglese



Denominare caratteristiche di sapore (dolce, amaro, salato...) in lingua inglese Classe 4 Prendere maggior consapevolezza del valore nutrizionale e metabolico di una sana prima colazione Conoscere e degustare i "prodotti della natura", alcuni prodotti stagionali e i prodotti a chilometri zero Apprendere diversi stili alimentari collegati a modifiche storiche geografiche Essere consapevoli dell'importanza di una sana alimentazione nell'attività sportiva Denominare caratteristiche alimentari in lingua inglese utilizzando i cinque sensi Conoscere le abitudini alimentare del mondo anglosassone Apprendere il significato del verbo like - don't like nella lingua inglese e il suo diverso utilizzo Esprimere in lingua inglese la stretta correlazione tra alimento e personalità Classe 5 Conoscere la tipologia e il valore nutrizionale dei cibi: carboidrati, proteine, vitamine, grassi saturi e insaturi, zuccheri semplici e complessi, fruttosio, legumi... Prendere consapevolezza delle malattie (obesità, diabete...) che porta una non corretta alimentazione e conoscere alcune strategie per sconfiggerle Esplorare "nuovi gusti" alimentari: gusti e disgusti...mi piace, non mi piace Avviare alla lettura dell'etichetta nutrizionale degli alimenti e delle bibite Conoscere le abitudini alimentare del mondo anglosassone Apprendere il significato del verbo like-don't like nella lingua inglese e il suo diverso utilizzo Esprimere in lingua inglese la stretta correlazione tra alimento e personalità Soggetti coinvolti Il progetto e la sua attuazione è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria, dalla classe prima alla classe quinta. Oltre agli alunni saranno responsabili delle proposte didattico-educative tutti i docenti del plesso. Saranno coinvolti anche i genitori, i quali parteciperanno ad arricchire il percorso formativo attivando una Commissione Mensa per rendersi conto della qualità dei cibi somministrati ai loro figli durante il momento del pasto svolto nei locali dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Avviare ad una gestione autonoma della propria persona Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo (carboidrati, proteine, vitamine, legumi, grassi, zuccheri semplici e complessi), la piramide alimentare Acquisire lo stretto legame tra alimentazione e lo sport Conoscere l'origine dei differenti cibi Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare Esplorare il mondo dell'alimentazione attraverso i cinque sensi Conoscere alcune caratteristiche degli stati fisici della materia Acquisire conoscenze ed informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti (prodotto biologico, prodotto stagionale...)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SCUOLA PRIMARIA: Produrre e creare aspettando il Natale

La realizzazione di manufatti Il Natale costituisce per i bambini, da sempre, un momento particolarmente atteso ed è nostro desiderio vivere insieme, a scuola, un momento di festa all'insegna della condivisione e della collaborazione. La preparazione e la realizzazione di lavoretti e manufatti rappresenta per i bambini una forma di "orientamento" inteso come sviluppo della creatività, del pensiero divergente, della capacità progettuale e di scelta, di partecipazione ad imprese comuni, di sviluppo di competenze trasversali e metacognitive (attenzione, concentrazione...) e rappresenta inoltre un rinforzo della socializzazione. Aspettando il Natale I bambini, in questo periodo, in casa e soprattutto fuori, vivono l'ansiosa attesa del Natale. Il flusso costante dei messaggi pubblicitari, il richiamo dei "segni natalizi" che imperversano nelle vetrine dei negozi, le luci, i suoni, i discorsi e le attese degli adulti influenzano e condizionano i bambini, rendendoli impazienti, eccitati e, a volte, disorientati. Spesso tutto si riduce all'attesa di Babbo Natale o alla decorazione della casa.... Il nostro obiettivo di fondo, al contrario, è quello di aiutare i bambini a conoscere il vero e profondo significato di questa ricorrenza attraverso, principalmente, la narrazione della nascita di Gesù e la creazione di occasioni e situazioni pensate per vivere il messaggio natalizio attraverso esperienze sociali, con attività fatte e da fare insieme. Inoltre, secondo noi, la storia della nascita di Gesù, narrata in modo semplice e corredata da immagini significative e/o artistiche,



rielaborate con i bambini, permetterà anche a bambini di diverse religioni di accostarsi ad una figura che in ogni modo, fa parte della nostra cultura. Crediamo fortemente, come insegnanti, che questo modo di proporre il Natale può essere condiviso da tutti i bambini e dai loro genitori indipendentemente dalla religione di appartenenza perché improntate al ricordo, all'attenzione per gli altri, alla gioia di fare e stare insieme e di donare agli altri. Facciamo festa insieme. Nella fase finale delle attività progettuali i bambini decoreranno la scuola e le aule con palline, fili argentati e oggetti da loro realizzati. Inoltre, i bambini, insieme alle insegnanti, allestiranno il mercatino di Natale il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza e saranno venditori e acquirenti dei prodotti da loro realizzati. Si esibiranno anche in piccoli spettacoli di canti natalizi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Aspetto socio-affettivo: - Avvertire e cogliere il senso della festa – Affinare l'identità di



appartenenza ad una comunità – Conoscere e condividere alcune tradizioni legate alla festa del Natale - Condividere un'esperienza – Collaborare alla realizzazione di un progetto comune –Vivere il messaggio natalizio come lo “stare insieme”, accettarsi l'un l'altro in stretto rapporto con l'età dei bambini. Aspetto espressivo: –Memorizzare e cantare canzoni in coro –Accompagnare il canto con movimenti espressivi –Utilizzare diversi linguaggi espressivi: grafico/pittorico, manipolativo, mimico /gestuale Aspetto cognitivo: – Distinguere e rielaborare i “messaggi” del Natale – Conoscere il significato della nascita di Gesù e della rievocazione annuale dell'avvenimento Aspetto linguistico: – Utilizzare il linguaggio verbale per descrivere la realtà che ci circonda – Utilizzare il linguaggio verbale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SCUOLA PRIMARIA: Giocare con il coding

In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali è di fondamentale importanza avvicinare i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alle attività che concorrono allo sviluppo del pensiero computazionale per accrescere la “conoscenza del mondo”. Inoltre ciò andrà ad implementare e potenziare il rapporto di continuità con la Scuola Primaria. Le attività di coding contribuiscono ad arricchire gli obiettivi trasversali dei campi di esperienza: recuperare la manualità come momento di apprendimento, consolidare concetti di lateralità e di orientamento spaziale, iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere i problemi, sviluppare attenzione, motivazione, concentrazione. Il progetto prevede attività senza dispositivi digitali – racconto e animazione di una storia, rappresentazione grafica su scheda individuale, lavori in piccoli gruppi cooperativi per la realizzazione di un cartellone, costruzione di una grande scacchiera (familiarizzazione con il quadretto, orientamento spaziale sulla scacchiera), gioco a coppie o in piccoli gruppi sulla scacchiera – e attività di avviamento al coding visuale. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado l'insegnamento dell'informatica è finalizzato allo sviluppo dei processi in cui gli strumenti digitali sono funzionali all'organizzazione della conoscenza. Occorre avviare gli alunni all'utilizzo degli strumenti digitali consentendo di esplorare nuovi metodi di apprendimento e di accrescere le abilità generali per affrontare la risoluzione di problemi (problem solving). Partendo dall'alfabetizzazione digitale, gli alunni vengono guidati nello sviluppo della razionalizzazione del processo risolutivo dei problemi (pensiero computazionale), essenziale affinché siano in grado di utilizzare le nuove tecnologie non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Le attività di coding consentono, inoltre, di



arricchire gli obiettivi trasversali di apprendimento, l'acquisizione di competenze di cittadinanza, il potenziamento delle capacità di attenzione, di concentrazione e memorizzazione. Il coding viene applicato con esercitazioni trasversali incentrate sull'apprendimento delle competenze. Le attività vengono personalizzate e gli alunni possono lavorare singolarmente o in piccoli gruppi. I contenuti sono suddivisi in una serie di esercizi progressivi, distinti per difficoltà, e ciascuno studente potrà svolgere esercizi adatti al proprio livello. Il progetto prevede attività di avviamento al coding visuale – che consentono di creare programmi accostando tra loro blocchi grafici corrispondenti a istruzioni – (L'Ora del Codice), alla robotica educativa (Mind Designer) e attività avanzate (Scratch , App Lab) in cui vengono approfonditi i temi del pensiero computazionale. Il coding consente la progettazione di attività verticali, facilitando un graduale sviluppo di competenze che guidano lo studente lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle diverse discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro; utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Risultati attesi

Attraverso le attività di coding si intende far leva sull'aspetto ludico-esperienziale e collaborativo, per favorire l'acquisizione dei seguenti obiettivi: - riconoscere le differenze di azioni tra un robot ed un umano; - orientamento in uno spazio piano secondo i concetti avanti/dietro, dentro/fuori, centro/periferia, vicino/lontano, destra/sinistra - sviluppare un approccio logico e introdurre la conoscenza numerica; - consolidare il concetto di lateralizzazione; - visualizzare i percorsi nello spazio.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto di recupero, consolidamento e potenziamento per la scuola primaria

Il progetto viene elaborato per rendere la scuola “adatta” a tutti gli allievi. Il recupero sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell’area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati. I bisogni formativi di tali allievi risultano soprattutto di tipo cognitivo e strumentale e conseguenti a situazioni di svantaggio, particolarmente relative: • alla motivazione allo studio; • alla concentrazione e alla partecipazione in classe; • all’organizzazione del lavoro (metodo di studio disorganizzato) e all’uso dei sussidi; • al rapporto con i compagni e con gli insegnanti. Le attività vedranno, dunque, i docenti impegnati in un lavoro costante e capillare, concretamente “a misura d’allievo”, volto ad accrescere la promozione culturale e la formazione proprio di ciascun allievo. Le proposte di recupero saranno effettuate dopo aver individuato le cause d’insuccesso nell’apprendimento per consentire all’allievo di compiere un graduale recupero, parziale o totale, col raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Recupero - Obiettivi specifici - acquisire le strumentalità di base - colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento - sviluppare le capacità di - ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - perfezionare il metodo di studio. Consolidamento e potenziamento - Obiettivi specifici - Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; - rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; - far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione; - far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; - educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; - rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite; - operare affinché gli allievi siano capaci di acquisire la terminologia specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico; - rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo, se pertinenti, delle considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi; - operare affinché l'alunno risulti in grado di utilizzare sempre più correttamente gli strumenti didattici; - rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica; - sviluppare ancor più nell'allievo le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio già ben strutturato, fino a renderlo ancora più organico e produttivo; - saper eseguire esercizi complessi (sia nell'area linguistica che matematica) di difficoltà crescente, che richiedano la comprensione e rielaborazione del testo, l'uso di regole grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà; - saper leggere e analizzare tutti i messaggi di un testo; - saper, in piena autonomia, acquisire un'ampia visione delle tematiche affrontate. Di seguito vengono riportate le finalità che s'intendono perseguire con la messa in opera del progetto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO NAZIONALE SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto mira a creare sinergie didattiche, formative ed organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 Dicembre 2021.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO NAZIONALE SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto prevede un percorso sportivo incentrato su due discipline sportive. Presenta le seguenti caratteristiche generali: "Settimane di sport" per ogni classe con un tecnico federale che collabora con l'insegnante di Ed Fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (2 ore per classe); tale figura farà orientamento sportivo con i ragazzi e condividerà con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. "Pomeriggi sportivi" con attività dedicate alle classi aderenti al progetto, attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre della scuola, all'aperto o in spazi idonei e saranno tenuti da tecnici federali specializzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

-Promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto già proposto nella scuola Primaria, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. -Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio interdisciplinare incoraggiando studentesse e studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta formativa pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Il Parlamentino dei ragazzi"

Il progetto, promosso dalla I Municipalità di Napoli, ha lo scopo di incentivare i temi dell'educazione alla cittadinanza e al rispetto della Costituzione e nasce dalla consapevolezza che per formare i futuri cittadini di domani, consapevoli e attivi nelle dinamiche democratiche di una comunità, è essenziale far vivere esperienze di partecipazione e di contatto della vita amministrativa, attraverso uno strumento di partecipazione realizzato a misura di ragazzi. Il progetto prevede l'elezione di 34 consiglieri scelti nelle classi seconde della SSI Grado e l'elezione di un Presidente del Parlamentino; l'assemblea si riunirà mensilmente per promuovere dibattiti su svariate tematiche legate alla vita scolastica e del quartiere e focalizzare l'attenzione su problematiche individuate dai ragazzi e/o sulle idee migliorative proposte dagli stessi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

□ occasioni per abituarsi al confronto democratico, come palestra preparatoria del futuro cittadino, sviluppando senso di responsabilità e di partecipazione alla vita scolastica; □ opportunità di riflessioni e confronto sugli aspetti organizzativi della scuola, sulle attività e sui progetti; □ conoscenza delle opportunità offerte dalla scuola e possibilità di formulare proposte di miglioramento o di attivazione di nuove iniziative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Debate"

Attività di preparazione al Debate ; Debate in classe; Partecipazione al Torneo di Sapere Consumare.. Contenuti del progetto: 1.Educazione digitale 2 Sviluppo sostenibile 3 Educazione finanziaria 4 Diritti dei consumatori



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro; utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Risultati attesi

Sviluppare la cittadinanza attiva, la capacità di parlare in pubblico, la capacità di selezionare le fonti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● POTENZIAMENTO : Raccontare con Arte

- Didattica Laboratoriale: scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti.
- Il lavoro individualizzato;
- Il lavoro di gruppo;
- lezione interattiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Suscitare interesse e curiosità verso il mondo dell'arte e della storia, apprendendo l'utilità dell'interdisciplinarietà. Richiamare la memoria visiva del racconto e traslarne la forza espressiva nell'illustrazione grafica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di arte

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO: "Pillole di Arte"



Consentire ai ragazzi di implementare lo studio degli artisti e di sperimentare attività espressive e creative. L'alunno organizza il proprio lavoro in modo efficace. Utilizza strategie di apprendimento. Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in base alle richieste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Suscitare interesse e curiosità verso il mondo dell'arte e della storia, apprendendo l'utilità dell'interdisciplinarietà. Richiamare la memoria visiva del racconto e traslarne la forza espressiva nell'illustrazione grafica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Laboratorio di arte

Aule

Aula generica

● **SCUOLA PRIMARIA;:Coro per lo spettacolo di Natale**

Avviare alla pratica corale; canto e musica d'insieme. Sviluppare il senso del ritmo e della riproduzione dei suoni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni al mondo della musica, migliorare la capacità di ascolto, attenzione e concentrazione. Migliorare la percezione sensoriale, affettiva, emotiva ed interpretativa; aumentare i tempi di attenzione e concentrazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● SCUOLA PRIMARIA: Latte e frutta nelle scuole

Quest'anno la scuola primaria aderisce all'iniziativa Frutta e Latte nelle scuole, che prevede la distribuzione di frutta, latte e derivati nelle classi e materiali a disposizione di studenti e docenti per approfondire il discorso sulla sana e corretta alimentazione. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. In generale gli obiettivi sono: -divulgare il valore e il significato di una sana alimentazione; -promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato continui anche in ambito familiare ; -sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. -riequilibrare il rapporto uomo- natura (sostenibilità)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PN_2021/2027 Orientamento: "ORIENTAmenti"

Fondi Strutturali Europei. Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01. Scuola e competenze. Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+). Obiettivo Specifico ESO4.6. Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo specifico del progetto è l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica tramite



attività di orientamento, potenziamento delle competenze di base (matematiche, linguistiche, digitali) e ampliamento dell'offerta formativa, specialmente durante l'estate, per supportare studenti di ogni ordine e grado nella scelta consapevole del percorso futuro e nello sviluppo del loro potenziale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● PN_2021/2027 Piano Estate 25/26 : “SCUOLA ESTIVA...ma non solo SPORT”

Fondi Strutturali Europei. Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01. Scuola e Competenze (FSE+). Fondo Sociale Europeo Plus. Obiettivo Specifico ESO4.6. Azione A4.A. Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica Sotto azione ESO4.6. A4.A. Avviso Prot. 81652 del 23/05/2025, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni rientranti nell’ambito delle risorse stanziato con decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 11 aprile 2024, n. 72 e con decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 maggio 2025, n. 96.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1,c.7 L.107/15);
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'obiettivo specifico del progetto è l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica tramite attività di orientamento, potenziamento delle competenze di base (matematiche, linguistiche, digitali) e ampliamento dell'offerta formativa, specialmente durante l'estate, per supportare studenti di ogni ordine e grado nella scelta consapevole del percorso futuro e nello sviluppo del loro potenziale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● PN_2021/2027 "Agenda SUD": "COMPETENZE IN GIOCO"

Fondi Strutturali Europei. Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01. Scuola e Competenze. FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025. Fondo Sociale Europeo Plus. Obiettivo specifico ESO4.6: interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del centro sud. Azione: ESO4.6.A1: Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale. Sottoazione: ESO4.6.A1.B: Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n.176 del 30/08/2023. AVVISO: Prot. 9507 del 22/01/2025. "Agenda SUD". Destinatari: scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

La riduzione del divario degli apprendimenti è una priorità educativa in Italia, attuata principalmente tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con decreti ministeriali (DM 19/2024) che finanziano interventi specifici per contrastare la dispersione scolastica e i divari territoriali, attraverso tutoraggio, percorsi formativi personalizzati, potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese, digitale) e orientamento attivo per studenti vulnerabili, coinvolgendo scuole, famiglie e il territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Viaggio d'istruzione

Favorire l'apprendimento, l'integrazione e l'inclusione interclasse attraverso un'esperienza personale capace di coniugare momenti di vita comunitaria ad attività ludo-didattica extra-moenia. Visita a monumenti, siti naturalistici e archeologici. Tempi previsti: 3 giorni 2 notti - secondo quadrimestre/ mese di marzo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Le allieve e gli allievi sono consapevoli dell'importanza dell'impegno personale per il mantenimento di uno stile di vita che sia modello dello stile di vita di una società sana

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto Open Day

Date previste per le attività: 14 Dicembre 2024 18 Gennaio 2025 Il progetto Open Day ha come finalità quella di supportare il bambino/ragazzo nell'approccio con il nuovo ordine di scuola mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Lo scopo di questi incontri è quello di



accompagnare i familiari e i futuri allievi alla scoperta della scuola e della programmazione didattica proposta dai docenti, approfondendo le tipologie di attività e laboratori svolti presso la struttura, avendo cura di presentare, contestualmente, anche il corpo docente, le metodologie formative e didattiche e i paradigmi educativi adottati per la formazione dei propri allievi; inoltre, queste manifestazioni servono per far conoscere, meglio e anche visivamente, ai genitori e ai rispettivi figli gli spazi delle tre strutture dedicati agli allievi e all'interno dei quali avranno la possibilità di muoversi, di relazionarsi con gli altri e, principalmente e congiuntamente, con il mondo circostante. Il nostro Istituto si è impegnato, in questi ultimi due anni, nella riprogettazione delle sue scelte strategiche, nella definizione di una vision particolarmente attenta alle nuove metodologie, alle nuove indicazioni pedagogiche, al PNRR e alle sue indicazioni. I risultati del successo di questi eventi possono essere misurati in termini di grande partecipazione degli studenti e dei genitori, nonché di feedback positivo ricevuto. Continueremo a lavorare per migliorare ulteriormente l'evento nei prossimi anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1,c.7 L.107/15);
- potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1, c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;

Risultati attesi

Il primo, tra tutti i risultati attesi, è quello di rendere la scuola accogliente e familiare, al fine che la struttura venga percepita come uno spazio in cui si è sempre a proprio agio. Quindi, obiettivo prioritario è la garanzia di accoglienza all'interno di una comunità che allarga le sue braccia per



includere, integrare, educare ed orientare.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
	Scienze
	Laboratorio di arte
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO IMUN MIDDLE SCHOOL EDITION

Il progetto si articola in due fasi: Una fase preparatoria, durante la quale gli allievi studiano sia i temi principali oggetto dell'attività internazionale delle Nazioni Unite, sia che il modo in cui operare all'interno della simulazione; Una fase operativa di azione diretta basata sul metodo del learning by doing, durante la quale i delegates, mettendo a frutto quanto appreso nel corso propedeutico, vestono il ruolo dei diplomatici all'interno del model. Ogni studente che partecipa al progetto prende parte al corso di formazione Delegate Training Course, il quale persegue diversi obiettivi formativi. Si vuole fornire allo studente la piena conoscenza della nascita, dello sviluppo e del funzionamento delle Nazioni Unite e del complesso sistema istituzionale che lo compone. Ogni delegate è, quindi, chiamato ad approfondire i più importanti aspetti del paese che rappresenta in veste di ambasciatore (di norma un paese diverso da quello di provenienza). Lo studente imparerà a conoscere la storia, la geografia, la cultura del paese rappresentato, e più in generale ogni aspetto utile rispetto al compito impegnativo cui è chiamato. La preparazione si concentra sul funzionamento degli organismi delle Nazioni Unite in concreto, con particolare riferimento alle committees. L'intera simulazione si svolgerà in lingua inglese e gli studenti lavoreranno singolarmente rappresentando ciascuno uno dei 193 stati membri delle Nazioni Unite. Ad ogni delegato verrà fornita una guida in lingua inglese che illustrerà le



tematiche oggetto dell'attività della propria commissione (topic). Nel rivestire questo ruolo, gli studenti "delegati" imparano a svolgere le attività tipiche della diplomazia: tengono discorsi, preparano bozze di risoluzione, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti ed imparano a muoversi all'interno delle committees adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);

Risultati attesi

Riduzione del disallineamento tra le classi Significativo incremento del coinvolgimento degli studenti nel discorso formativo (problem solving) attraverso lo studio della Lingua inglese. Attivazione percorsi innovativi di apprendimento per promuovere cambiamenti comportamentali negli alunni e prestazioni soddisfacenti e gratificanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

● Progetto Saper(e) consumare

È un progetto interdisciplinare che si propone di potenziare la cittadinanza digitale e orientare le nuove generazioni a un modello di consumo circolare in una società più innovativa, sostenibile ed equa. È un progetto di "Educazione all'uso del digitale per un consumo consapevole e sostenibile" promosso e finanziato dal Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy), in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione (ora Ministero



dell'Istruzione e del Merito) all'interno di un protocollo di intesa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La scuola elaborerà un giornalino , utilizzando anche i materiali dedicati ai docenti accessibili nell'area riservata, su almeno due dei quattro temi di Saper(e) consumare: Educazione digitale, Diritti dei consumatori, Consumo sostenibile e Educazione finanziaria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PN_ 2021/2027 PIANO ESTATE 23/24 e 24/25: SCUOLA ESTIVA

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 L' Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo



di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025. L'iniziativa è finanziata dal PN Scuola 21-27, fondo FSE+, col cofinanziamento dell'Unione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'obiettivo specifico del progetto è l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica tramite attività di orientamento, potenziamento delle competenze di base (matematiche, linguistiche, digitali) e ampliamento dell'offerta formativa, specialmente durante l'estate, per supportare studenti di ogni ordine e grado nella scelta consapevole del percorso futuro e nello sviluppo del loro potenziale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● SCUOLA VIVA -II Annualità 2021-2027: School GO! Progetto per una scuola di inclusione e solidarietà

La scuola amplia la sua offerta formativa extracurriculare con aperture pomeridiane e laboratori sportivi, teatrali, musicali, di robotica e molteplici altre attività. Fulcro di una autentica “comunità educante” che coinvolge l'intero territorio L'Istituto Comprensivo Tito Livio Fiorelli ripropone il progetto SCHOOL GO! PROGETTO PER UNA SCUOLA DI INCLUSIONE E SOLIDARIETÀ, migliorando ed arricchendo la proposta progettuale degli anni precedenti. I laboratori sono tesi a sviluppare la creatività e l'autenticità espressiva dei partecipanti, attraverso le espressioni artistiche della danza, della musica, del cinema, del teatro e dello sport. La proposta progettuale è ricca di iniziative di particolare interesse. I moduli NAVIGANDO VERSO IL FUTURO ed. 1 e ed. 2 si svolgeranno in collaborazione con un istruttore qualificato della Federazione Italiana Vela (FIV), il quale guiderà gli studenti attraverso le lezioni teoriche e pratiche sulla vela, focalizzate sull'imbarcazione di tipo J22. Questo tipo di imbarcazione offre una piattaforma sicura e stabile per imparare le basi della vela, consentendo agli studenti di acquisire fiducia e competenza in mare aperto. Perseguendo l'obiettivo di creare una scuola aperta, intesa come spazio inclusivo e di confronto e, nell'ottica di mitigare il fenomeno della dispersione scolastica, alcune attività laboratoriali prevedono il coinvolgimento anche di alunni frequentanti altri istituti, i ragazzi che hanno abbandonato la scuola e diverse fasce di popolazione. Forte è anche la necessità di coinvolgere nelle attività le famiglie degli studenti frequentanti. La scuola, dunque, come hub, “incubatore” di esperienze volte alla comunicazione, alla socializzazione, all'integrazione culturale e all'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo di creare una scuola aperta, intesa come spazio inclusivo e di confronto e, nell'ottica di mitigare il fenomeno della dispersione scolastica, alcune attività laboratoriali prevedono il coinvolgimento anche di alunni frequentanti altri istituti, i ragazzi che hanno abbandonato la scuola e diverse fasce di popolazione. Forte è anche la necessità di coinvolgere nelle attività le famiglie degli studenti frequentanti. La scuola, dunque, come hub, "incubatore" di esperienze volte alla comunicazione, alla socializzazione, all'integrazione culturale e all'apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Progetto ORIENTAlife

ORIENTAlife – La scuola orienta per la vita è un progetto di orientamento scolastico e professionale promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la Campania, in



collaborazione con la Regione Campania, Sviluppo Lavoro Italia (ex ANPAL Servizi), Confindustria e INAIL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

In linea con quanto disposto dal DM. 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, il progetto si pone la mission di fornire il proprio contributo e supporto ad un corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, nella misura in cui questi elementi sono organicamente inseriti in una didattica che si possa qualificare come orientativa. Per l'anno scolastico 2025/2026, il progetto è in pieno svolgimento con manifestazioni di interesse pubblicate dagli istituti tra dicembre 2025 e gennaio 2026. Evento Conclusivo: l'edizione 2026 dovrebbe culminare con un grande evento finale a maggio (nel 2025 si è tenuto dal 12 al 14 maggio presso il Palazzo Reale di Napoli).

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Manifestazione a Palazzo Reale



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Attività previste in relazione al PNSD

Spazi e Ambienti di Apprendimento

- Laboratori digitali: Creazione di spazi dedicati all'uso di strumenti digitali e tecnologie avanzate.
- Aula smart: Equipaggiamento delle aule con schermi interattivi, proiettori e connessioni Wi-Fi.

Risultati attesi:

- Ambienti Modernizzati: Implementazione di tecnologie avanzate nelle aule per creare ambienti di apprendimento interattivi e stimolanti.
- Maggiore Accessibilità: Gli studenti avranno accesso a risorse educative online e strumenti digitali direttamente dalle loro postazioni in classe.
- Collaborazione e Creatività: Spazi attrezzati con dispositivi digitali favoriranno attività di gruppo, progetti collaborativi e l'uso creativo delle tecnologie.

Identità Digitale

- Corsi di alfabetizzazione digitale: Formazione degli studenti e del personale su come gestire la propria identità digitale in modo sicuro.
- Piattaforme di apprendimento online: Utilizzo di piattaforme come Google Classroom e Microsoft Teams per facilitare l'apprendimento a distanza.

Risultati attesi:

- Ripristino degli Account: La Scuola Tito Livio - Fiorelli, di recente accorpamento, sta provvedendo al ripristino degli account per tutto il personale scolastico e per tutti gli allievi. Questo permetterà l'accesso a tutte le applicazioni educative di Google Workspace for Education.



- Sicurezza e Privacy: Gli utenti saranno informati e formati sull'importanza di mantenere al sicuro le proprie credenziali e gestire in modo appropriato la loro identità digitale.
- Accesso Facilitato: Gli studenti e il personale potranno accedere facilmente a risorse digitali, email, documenti e piattaforme di e-learning, migliorando l'efficienza e la produttività.

Competenze degli Studenti

- Programmi di coding: Introduzione agli studenti di programmazione e codifica attraverso laboratori pratici.
- Competenze digitali: Insegnamento di competenze come la ricerca online, la citazione delle fonti e la collaborazione digitale.

Risultati attesi:

- Sviluppo delle Competenze Digitali: Gli studenti acquisiranno competenze in programmazione, ricerca online, e utilizzo di strumenti digitali avanzati.
- Preparazione al Futuro: Le competenze apprese aiuteranno gli studenti a prepararsi per il mondo del lavoro e le sfide tecnologiche future.
- Autonomia e Responsabilità: L'uso dei dispositivi digitali insegnerà agli studenti a gestire il proprio tempo e le proprie risorse in modo efficace.

Contenuti Digitali

- Risorse educative online: Utilizzo di video, podcast e materiali interattivi per arricchire e facilitare l'esperienza di apprendimento in particolare per gli alunni BES.
- Progetti di ricerca digitale: Incoraggiamento degli studenti a svolgere ricerche utilizzando risorse digitali e a presentare i risultati in formati digitali.

Risultati attesi:

- Accesso a Risorse Educative di Qualità: Gli studenti e i docenti avranno accesso a un'ampia gamma di risorse digitali, come video educativi, materiali interattivi ed e-book.



- Apprendimento Personalizzato: L'uso di contenuti digitali permetterà di adattare l'insegnamento alle esigenze individuali degli studenti, migliorando il loro coinvolgimento e i risultati.
- Innovazione Didattica: L'integrazione di contenuti digitali nell'insegnamento stimolerà l'uso di metodologie didattiche innovative e coinvolgenti.

Formazione del Personale

- Workshop e seminari: Formazione continua del personale su nuove tecnologie e metodologie didattiche digitali.
- Supporto tecnico: Fornitura di supporto tecnico continuo per risolvere eventuali problemi tecnici.

Risultati attesi:

- Miglioramento delle Competenze Digitali del Personale: I docenti e il personale scolastico riceveranno una formazione continua sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche.
- Supporto Tecnico Continuo: Il personale avrà accesso a un supporto tecnico efficace per risolvere eventuali problemi e garantire un uso ottimale delle risorse digitali.
- Adattamento e Innovazione: La formazione aiuterà il personale a integrare le tecnologie digitali nelle attività quotidiane, migliorando la qualità dell'insegnamento e l'efficienza operativa.

CABLAGGIO ISTITUTO

Il cablaggio interno di tutti gli spazi dei plessi scolastici dell'istituto Tito Livio-Fiorelli prevede l'installazione di reti LAN (Local Area Network) e W-LAN (Wireless Local Area Network) per garantire una connessione internet stabile e veloce in tutti i plessi e le aree dell'istituto scolastico.

Destinatari:

- Studenti: Accesso rapido e sicuro a risorse educative online, piattaforme di e-learning e strumenti di collaborazione digitale.



- Docenti: Supporto all'insegnamento attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, accesso a contenuti didattici online e possibilità di utilizzare dispositivi mobili in classe.
- Personale scolastico: Ottimizzazione delle attività amministrative grazie a una rete affidabile e veloce.

Risultati attesi:

- Miglioramento dell'infrastruttura digitale: Spazi scolastici cablati con reti LAN/W-LAN, garantendo una copertura internet completa.
- Aumento dell'accessibilità: Tutti gli studenti e il personale scolastico possono accedere facilmente alle risorse digitali, migliorando l'esperienza educativa.
- Efficienza operativa: Riduzione dei tempi di inattività e miglioramento della produttività grazie a una rete stabile e veloce.
- Supporto all'innovazione didattica: Possibilità di integrare nuove tecnologie e metodologie di insegnamento digitale nelle attività quotidiane.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

NA IC - TITO LIVIO-FIORELLI - NAIC8G400E

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si riferiscono ai TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando



se stesso e il bene collettivo.

- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (art 1 DL 62/2017)

Il Ns Istituto, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, ha redatto un proprio 'curricolo verticale' nel quale sono esplicitati gli obiettivi che in ogni disciplina si intendono perseguire, le competenze che gli alunni devono acquisire, le metodologie didattiche adottate, le modalità di verifica e i criteri di valutazione elaborando apposite 'griglie' deliberate dal Collegio dei Docenti. La valutazione per la SSI grado è espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal Consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

Nel documento allegato sono elencati, per ciascuna disciplina, i riferimenti comuni (Traguardi, Nuclei Fondanti, Obiettivi di Apprendimento, Metodi e Valutazione), approvati in sede dipartimentale, facendo riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo del 2012 e alle Linee Guida per la Certificazione delle Competenze del 2017 ed in considerazione delle novità introdotte dal D.Ln.62/2017 e delle Indicazioni della Circolare MIUR n. 0001865 del 10/10/2017 e della nota MIUR n.000741 del 03/10/2017.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, nella Scuola primaria, la valutazione sarà espressa attraverso giudizi sintetici, da “Ottimo” a “Non sufficiente”, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum sono, pertanto, in ordine decrescente:

- a) ottimo, b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente.

L'ordinanza ministeriale, firmata dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, in via preliminare, specifica che al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri



elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le disposizioni ivi contenute si applicheranno soltanto a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico. Pertanto, si applicheranno per il secondo quadrimestre dell'A. S. 2024/25. Nel merito del provvedimento, per quanto concerne la modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, si specifica che la valutazione periodica e finale sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti 2023-24.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo in considerazione i seguenti documenti di riferimento:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi). Il collegio dei docenti definisce i criteri per tale valutazione, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Il giudizio di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno (puntualità rispetto agli impegni scolastici, partecipazione alle lezioni, collaborazione con gli insegnanti, con i compagni e con tutto il personale scolastico, consapevolezza dei valori della convivenza sociale), ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate. Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze. La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso



scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale ammissione o non ammissione alla classe successiva. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla semplice valutazione, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale. Il giudizio di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/25, per la Scuola secondaria di primo grado, la valutazione della condotta degli studenti sarà espressa in decimi: coloro che otterranno un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

L'ordinanza ministeriale, firmata dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, in via preliminare, specifica che al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le disposizioni ivi contenute si applicheranno soltanto a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico.

Allegato:

Valutazione Comportamento 22_25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado (articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017) è disposta, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In presenza di alunni ammessi alla classe successiva con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento



inferiore a 6/10; la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale dal Consiglio di classe. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni

che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA in presenza di parziale o mancata acquisizione

dei livelli di apprendimento in una o più discipline:

L'alunno VIENE AMMESSO alla classe successiva in presenza di alcune insufficienze gravi e/o medio-gravi, qualora abbia mostrato:

- atteggiamento positivo, comportamento corretto e collaborativo durante le attività didattiche proposte e gli interventi di recupero curricolari;
- rispetto delle regole scolastiche;
- frequenza scolastica assidua;
- partecipazione concreta agli interventi di recupero e/o potenziamento organizzati dalla scuola (Progetti PON o altre attività curricolari ed extracurricolari attivate dalla scuola) in relazione ai risultati attesi.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

L'alunno NON VIENE AMMESSO alla classe successiva in presenza delle seguenti condizioni:

- 5 insufficienze gravi non sanate nel corso dell'anno e/o degli anni precedenti;
- scarsi interesse ed impegno verso ogni intervento didattico;
- esiti negativi verso qualsiasi attività di sostegno e/o recupero proposta, come documentato dal registro personale dei docenti e dai verbali dei Consigli di Classe, o mancata partecipazione agli interventi di recupero e/o potenziamento organizzati dalla scuola (Progetti PON o altre attività curricolari ed extracurricolari attivate dalla scuola);
- mancanza di elementi valutativi da parte dei Consigli di Classe, causati da frequenza discontinua anche in presenza di deroghe.

Allegato:



Criteria ammissione classe successiva 22_25.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato per le alunne e gli alunni interni (articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017) è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe e con adeguata motivazione, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (art. 2, comma 2 e 4 del DM n.741/2017) ed avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato come previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (art. 4 comma 6 e 9 bis del DPR 249/1998);
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Criteria per l'AMMISSIONE all'Esame di Stato in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline:

L'alunno VIENE AMMESSO all'Esame di Stato in presenza di alcune insufficienze gravi e/o medio-gravi, qualora abbia mostrato:

- atteggiamento positivo, comportamento corretto e collaborativo durante le attività didattiche proposte e gli interventi di recupero curricolari;
- rispetto delle regole scolastiche;
- frequenza scolastica assidua;
- partecipazione concreta agli interventi di recupero e/o potenziamento organizzati dalla scuola (Progetti PON o altre attività curricolari ed extracurricolari attivate dalla scuola) in relazione ai risultati attesi.

Criteria per la NON AMMISSIONE all'Esame di Stato come deliberato dal Collegio dei docenti: L'alunno NON viene ammesso all'Esame di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

- 5 insufficienze gravi non sanate nel corso dell'anno e/o degli anni precedenti;
- scarsi interesse ed impegno verso ogni intervento didattico;
- esiti negativi verso qualsiasi attività di sostegno e/o recupero proposta, come documentato dal



registro elettronico e dai verbali dei Consigli di Classe, o mancata partecipazione agli interventi di recupero e/o potenziamento organizzati dalla scuola (Progetti PON o altre attività curricolari ed extracurricolari attivate dalla scuola);

- mancanza di elementi valutativi da parte dei Consigli di Classe, causati da frequenza discontinua anche in presenza di deroghe.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Esso non è una media aritmetica ed acquista un peso maggiore in relazione all'esito finale.

Il Consiglio di classe

- verificato che il candidato non rientri nei casi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
- verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;

valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio (colonna "Apprendimenti" del prospetto riportato nell'allegato), tenendo conto soprattutto dei livelli di apprendimento rilevati nell'ultimo anno rispetto agli anni precedenti, in quanto, in una logica del processo formativo, hanno sicuramente maggior valore i risultati conseguiti al termine del processo stesso;

esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori riportati in allegato, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10

Allegato:

Criteria Ammissione Esame di Stato 22_25.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE-BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), che si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come sancito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002). Ciascun alunno vede sancito, nell'articolo 3 della nostra Carta Costituzionale, il proprio diritto all'istruzione che non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano queste legate a situazioni di disabilità, dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano queste legate a situazioni di disabilità, alla presenza di Disturbi Specifici di Apprendimento e a situazioni di svantaggio.

I Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase del loro percorso, con continuità o per determinati periodi, richiedono una speciale attenzione per motivi fisici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una risposta adeguata e personalizzata, perché queste condizioni creano difficoltà in campo educativo e nel processo di apprendimento. Nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si precisa che l'area dello svantaggio scolastico, comprendente alunni con difficoltà nell'ambito dell'apprendimento e dello sviluppo di competenze è articolata in tre grandi sotto- gruppi: disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività consolidate di inclusione di alunni con BES nel gruppo dei pari. Negli anni scorsi, nel plesso Tito Livio, che era CTS, sono state organizzate in modo efficace attività formative con esperti per implementare la didattica inclusiva: formazione sui Disturbi del comportamento e l'ADHD--Inclusione scolastica con le TIC in coll. con l'Ausilioteca Campana, Università, ..; formazione



su "La Didattica Inclusiva e BES: strumenti e metodologie"; formazione referenti DSA coord. da USR Campania e curata dal Centro Sinapsi dell'Univ. Federico II. I docenti curricolari e di sostegno condividono modelli elaborati e comuni di PAI, PEI e PDP, che vengono aggiornati e monitorati in itinere dai CdC. La scuola è dotata di uno "sportello d'ascolto" DSA per genitori e docenti con l' AID; uno Sportello BES; ha attivato uno sportello d'ascolto con psicologi. La scuola ha realizzato varie attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, come il Prog. "L'inclusione e la cultura delle differenze, prevenzione e contrasto delle discriminazioni in campo educativo" in coll. con l'Univ. Federico II di Napoli; attività di solidarietà con l'Ass. "I bambini di Manina". Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti ad ambiente culturale deprivato. Per tutti gli studenti sono previsti interventi in aula di tipo curricolari di recupero e/o potenziamento disciplinari attraverso la divisione in gruppi per fasce di livello. La scuola promuove progetti extracurricolari in cui sono previsti interventi di recupero/potenziamento , Giornalismo, Imun, Trinity e Cambridge ecc.). La scuola attua attività integrative (curricolari e non) utili sia al recupero di competenze sociali e cognitive che al potenziamento disciplinare degli alunni attraverso la partecipazione a concorsi artistici, musicali o sportivi (locali e nazionali). La scuola rivolge alle classi seconde e terze attività di recupero e/o potenziamento all'inizio del primo e secondo quadrimestre. Per gli alunni, cui sono state individuate carenze in sede di scrutinio segnalate anche alle famiglie, sono previste dall'inizio dell'a.s. attività di recupero anche in orario extarcurricolare (PNRR).

Punti di debolezza:

Per quanto riguarda l'inclusione nella predisposizione dell'elaborazione dei PDP/PEI è necessario attuare osservazioni preventive, che richiedono talvolta tempi più lunghi e difficoltà di concertazione tra soggetti ed enti diversi. Le attività di recupero/potenziamento andrebbero implementate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Pei: • è elaborato dal GLO; • tiene conto della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (Legge 104) e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale ICF; • attua le Indicazioni del Dlgs 66/2017; al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; • nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione: • è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; • è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare. • nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono: • Dirigente Scolastico; • Consiglio di Classe; • Genitori; • Componenti del Distretto ASL e della Municipalità; • Professionisti del Terzo Settore; • Operatori della Medicina Riabilitativa.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è il nodo centrale per la definizione delle alleanze con le diverse agenzie educative, formali e no, del territorio ed è quindi coinvolta nel processo di definizione del progetto di vita dell'alunno con disabilità; infatti: -partecipa ad incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento: -collabora alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative attraverso gli organi collegiali, alla elaborazione delle linee di indirizzo attraverso i loro rappresentanti nel Consiglio di istituto, e attraverso i loro rappresentanti, nel GLI; - è coinvolta nella redazione dei PDP e dei PEI. La Funzione Strumentale raccoglie i bisogni espressi dalle famiglie e lavora in funzione di una risposta concreta ed efficace. In occasione della redazione del PDP e del PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie, le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e di valutazione. Nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento, il piano individua un percorso finalizzato a: dare risposte ai bisogni individuali; monitorare la crescita della persona; monitorare l'intero percorso; favorire il successo formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Manifestazioni e rappresentazioni pubbliche durante l'a. s.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	Uso delle tecnologie con il Centro Ausili Territoriale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi; inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita: - al comportamento; - alle discipline; - alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5, della legge 104 del 1992, il PEI. Nella valutazione è indicato per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. La valutazione terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. Nello specifico il Consiglio di classe, "in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del PEI, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal PEI" (art. 15 dell'OM 21 maggio 2001/90). I docenti di sostegno, a norma dell'art. 315, comma



quinto, del D.L. 297/94, fanno parte del consiglio di classe e partecipano a pieno titolo all'operazione di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe" ma "qualora un alunno con disabilità' sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto (DPR n. 122/2009 art. 2 comma 5).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico. La continuità fra gli ordini è uno dei maggiori punti di forza del comprensivo e si concretizza attraverso: incontri fra gli insegnanti; scambio di notizie fra gli insegnanti; monitoraggio dei percorsi degli alunni. Sono previsti progetti di orientamento formativo con gli istituti secondari di secondo grado del territorio e partecipazione agli "open day" degli stessi. Inoltre, sono previsti, nel periodo successivo alle iscrizioni, incontri tra i capi d'istituto e tra gli insegnanti della classe frequentante e quelli del grado successivo. Questo consente un primo esame della situazione ambientale nella quale l'alunno dovrà inserirsi nonché una prima valutazione di eventuali difficoltà riferite all'integrazione.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento



ATTIVITA' PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro istituto è Scuola Polo regionale per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo.

La scuola ha in essere, un protocollo d'intesa con l'ASL NA1 Centro – NONPI, Nucleo Operativo di Neuro Psichiatria Infantile - e l'Ausilioteca Mediterranea Onlus per la presa in carico congiunta degli alunni con disabilità o DSA certificati:

- Sportello di orientamento e informazione sulle tecnologie assistive;
- Valutazione per l'introduzione di ausili nel percorso didattico;
- Formazione all'uso delle tecnologie assistive per alunni e docenti.

La scuola realizza le attività di seguito descritte per l'inclusione per alunni BES:

- attività laboratoriali;
- attività musicali;
- attività artistiche;
- attività extrascolastiche (PON).

La Scuola, particolarmente attenta ad alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), come previsto dalla Legge n.170 del 18/10/2010 che legifera le "Nuove Norme in disciplina di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico" e dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia), offre:

- Uno "sportello d'ascolto" DSA, per genitori e docenti con la collaborazione dell'Associazione Italiana Dislessia;
- Uno Sportello di formazione in situazione rivolto al personale docente, ai dirigenti e al personale ATA per l'introduzione di strategie e tecnologie volte a compensare i Disturbi dell'Apprendimento.

DISABILITA'

L'impegno dei docenti sarà rivolto soprattutto a:

- Prevenire il disadattamento e l'emarginazione scolastica e sociale;



- Integrare gli allievi con disabilità e i soggetti in difficoltà nella scuola, per la piena realizzazione del diritto allo studio a favore di tutti gli alunni. Applicare la legge 104/1992 la quale regola gli interventi di assistenza e di integrazione dei soggetti disabili.

Si attueranno forme concrete di collaborazione con le strutture sociosanitarie esistenti nel territorio. Il Regolamento del GLH è consultabile sul sito.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La Legge 170/2010 ha recentemente recepito l'importanza di individuare, diagnosticare e prendersi cura dei cosiddetti Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Infatti "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana"...[omissis] "E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti".

La Legge 170 stabilisce "Misure educative e didattiche di supporto":

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, garantiscono:
 - l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
 - l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
 - per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.



3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'Università nonché gli esami universitari. È necessario adottare una didattica individualizzata/personalizzata e gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla legge.

Viene indicata come didattica individualizzata quella didattica mirata ad attività di recupero e di potenziamento individuale che può essere attivata con tutte le norme di flessibilità previste dall'autonomia scolastica. Come didattica personalizzata ci si riferisce, invece, a quella didattica che, pur facendo riferimento al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici dell'apprendimento, si può manifestare con forme di strategia calibrate su di uno specifico soggetto.

La sinergia tra didattica individualizzata e didattica personalizzata rappresenta la migliore via per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento degli alunni con DSA, ed in questo contesto trovano ragione gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla norma.

Vengono indicati come strumenti compensativi gli strumenti che facilitano la prestazione richiesta inerente l'abilità deficitaria, ad esempio:

- Sintesi vocale (per dislessici)
- Registratore (per disortografici)
- SW di videoscrittura con correttore ortografico (per disgrafici e disortografici)
- Calcolatrice (per problemi di discalculia) § Utilizzo di tavole pitagoriche e altre tavole numeriche

Le misure compensative invece sono quelle misure che consentono allo studente di sopperire all'esecuzione di una prestazione che nell'ambito della disabilità risulta molto gravosa e non conferisce miglioramenti sostanziali all'apprendimento.

Sono misure compensative ad esempio:

- L'esecuzione di verifiche orali e non scritte a disgrafici
- Garantire maggiori tempi di esecuzione nelle verifiche per sopperire alle difficoltà di lettura dei dislessici



- Evitare valutazioni connesse con la lettura di testi

Nel nostro Istituto, nel corso dell'a.s.2023/24, è stato attivato uno sportello dedicato ai genitori e ai docenti, la cui responsabile è la Dott.ssa Barbara Carbone, volontaria dell'Associazione Italiana Dislessia (AID), un'associazione che si occupa, fin dal 1997, di Disturbi Specifici dell'Apprendimento a livello nazionale, grazie all'impegno e al sostegno di soci e volontari.

SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione è ugualmente possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. In questi casi, però, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, gli interventi, mirati all'adozione di metodologie e strategie didattiche individualizzate e personalizzate, avranno carattere transitorio.

ALUNNI STRANIERI ED INTERCULTURA

In ossequio alla normativa sull'integrazione scolastica e sull'educazione interculturale che si fonda sui valori della Costituzione italiana e delle Carte Internazionali (Dichiarazione dei diritti dell'uomo, 1948; Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo, 1989) la nostra scuola si è sempre impegnata ad accogliere e valorizzare le differenze culturali, aiutando gli alunni a crescere nella consapevolezza che esistono diverse risposte possibili al vivere sociale, per aiutarli a diventare cittadini responsabili, autonomi, critici e in grado di riconoscere e condividere i valori universali dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della convivenza pacifica.



Allegato:

REGOLAMENTO ISTRUZIONE PARENTALE I C TITO LIVIO FIORELLI.pdf



Aspetti generali

La nostra scuola ha una propria organizzazione costituita dall'insieme delle sue risorse professionali cui sono stati affidati diversi ruoli e dalla loro specifica configurazione funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale ed umana dell'intera comunità scolastica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione, in caso di assenza o di impedimento, della Dirigente Scolastica nello svolgimento di tutte le mansioni gestionali organizzative, con delega di firma agli atti. Controllo e collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti assenti secondo le direttive della Dirigente e/o per progetti di recupero secondo le direttive della Dirigente e/o per supplenze retribuite oltre l'orario di servizio. Sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità. Controllo programmazioni e verbali. Delega a presiedere i GLHO, GLH, GLI in caso di assenza o impedimento della D.S. Vigilanza sul regolamento d'Istituto. Contatti con le famiglie. Partecipazione alle riunioni di staff.	2
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali della scuola sono assegnate alle seguenti aree: Area 1: Gestione e monitoraggio del PTOF Organizzazione e coordinamento della progettazione delle attività del Piano dell'Offerta Formativa. Aggiornamento del PTOF d'Istituto. Coordinamento della gestione, verifica e valutazione delle attività previste nel PTOF in collaborazione con tutte le	7



F.F.S.S. della scuola, con la Commissione PTOF e Commissione progetti. Miglioramento delle modalità di comunicazione e di informazione alle famiglie. Coordinamento commissione PTOF per l'aggiornamento del curricolo per la valutazione interna del rapporto insegnamento/apprendimento dell'attività, svolta con gli alunni. Referente per la Valutazione INVALSI. Area 2: Continuità e Orientamento Coordinamento e gestione le attività di accoglienza e continuità degli alunni tra i diversi ordini di scuole. Costruzione di un percorso formativo completo ed organico per promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della personalità dell'alunno. Considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno. Costruzione del curricolo verticale a partire dalla scuola primaria. Costruzione di un percorso significativo per alunni, genitori e docenti. Promozione dell'orientamento visto come attività processuale e percorso formativo in grado di ridurre il disagio e favorire il successo scolastico. Conoscenza dell'offerta scolastica del territorio in merito alla logistica, alle ore di docenza, agli insegnamenti, ai progetti curricolari ed extracurricolari, all'orientamento. Contatti con alcuni Istituti Superiori e calendarizzazione delle date delle visite e giornate di accoglienza per gli studenti delle scuole medie e per le rispettive famiglie. Predisposizione di strumenti utili per il monitoraggio a distanza. Area 3: Aree del Disagio e del Sostegno Coordinamento delle



attività di sostegno per gli alunni diversamente abili. Aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F) in collaborazione con l'Unità Multidisciplinare della ASL di competenza. Coordinamento tra famiglia ed Enti Istituzionali (ASL, Centri di Riabilitazione, Comune di Napoli, ecc.) Sostegno, informazione e consulenza ai docenti per problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Coordinamento delle attività di continuità per gli alunni diversamente abili. Rilevazione degli alunni a rischio di dispersione scolastica. Screening alunni con DSA e/o con difficoltà di apprendimento – alunni con BES. Coordinamento del GLI d'Istituto per la stesura del Piano annuale per l'inclusione ai sensi della D.M. del 27/12/2012. Raccordo con la figura esterna esperta per i DSA di supporto alla scuola per la condivisione delle attività da proporre per la predisposizione del PDP e per l'istituzione dello sportello genitori. Coordinamento per le attività di compensazione, integrazione e recupero. Promozione di attività di prevenzione e recupero degli alunni che manifestano un disagio sociale e/o psico affettivo e/o relazionale. Promozione di attività di integrazione degli alunni stranieri. Coordinamento per favorire attività di accompagnamento attraverso l'uso di tecnologie informatiche e l'utilizzo di strumenti compensativi.) Area 4: Visite guidate e Viaggi d'Istruzione Organizzazione e implementazione e coordinamento delle attività progettuali da effettuarsi nel curricolare e nell'extracurricolare – Rapporti con Enti e Istituzioni del territorio per la realizzazione delle connesse attività. Area 5:



Attività sportive Contatti con gli enti di promozione culturale e sportiva del territorio. Organizzazione delle attività sportive per l'avviamento alla pratica sportiva e ai giochi sportivi studenteschi. Coordinamento e gestione del Centro sportivo e rapporto con i genitori. Promozione di attività sportive all'interno e all'esterno della scuola. Coordinamento del progetto scuola -Bowling e dei tornei di pallavolo "Ideale". Organizzazione di manifestazioni sportive Report al D.S. dell'attività svolta.

Responsabile di plesso	<p>I Responsabili dei Plessi si occupano del buon funzionamento delle scuole dell'Istituto Comprensivo. Tra i vari compiti si ricordano: • collaborare con il Dirigente Scolastico e i Collaboratori del D.S. nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso; • concedere i permessi brevi a recupero e curarne il recupero, annotando su apposito registro; • annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti; • controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); • diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzare un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; • collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti e alunni su argomenti specifici • effettuare un'attenta vigilanza sugli alunni e controllo dell'ingresso e uscita alunni secondo il protocollo organizzativo; • controllo del rispetto del protocollo SARS COV 2 da parte degli alunni e del personale della</p>	2
------------------------	---	---



scuola secondo il protocollo dell'ASL Napoli 1 Centro • riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • gestire l'avvio di procedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico; • verbalizzare le sedute del Collegio dei docenti in assenza del primo e del secondo collaboratore; • controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • effettuare comunicazioni di servizio; • gestire l'avvio di procedimento disciplinare alunni (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico; • controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso - vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689; • partecipare alle riunioni di staff.

Animatore digitale

Favorire il progetto di digitalizzazione della scuola e dell'innovazione digitale, in particolare: promuovere la formazione professionale interna alla scuola nell'ambito del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; coinvolgere la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed altri attori del territorio; individuare e diffondere soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da

1



	<p>diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	
Team digitale	<p>Favorire il progetto di digitalizzazione della scuola e dell'innovazione digitale, supportare l'animatore digitale, accompagnare l'innovazione didattica nella scuola al fine di favorire il processo di digitalizzazione nell'istituzione, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il coordinatore di educazione civica (uno per ogni classe) svolge i compiti di coordinamento di cui all'art. 2, comma 6, della Legge n.92 del 20 agosto 2019, in base al quale formula la proposta di voto espresso in decimi, durante la valutazione periodica e finale, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.</p>	46
Referente sito web della scuola	<p>Aggiornamento e manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.L.vo 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016, Legge 4/2004). - Redazione del Regolamento di gestione del sito web in collaborazione con il DS e la DSGA. - Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva,</p>	1



	<p>all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. - Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; - Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazioni nelle sezioni dedicate del sito; - Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l' "accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari. - Relazione periodica al Dirigente scolastico sul numero delle utenze suddivise per tipologia (docente, genitore, ecc.) cui ha rilasciato autorizzazione alle aree dedicate. - Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. - Cura della progettualità relativa al settore di competenza. - Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo.</p>	
Referente bullismo e cyberbullismo/legalità	Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Organizzare e coordinare attività curriculari per la promozione della legalità e della cittadinanza attiva.	2
Team antibullismo e per l'emergenza	Il team ha le seguenti mansioni (nota MI 482 del 18/2/2021): - Coadiuvare il Dirigente scolastico,	3



coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e cyberbullismo; - Intervenire nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo; - Valutare, organizzare e attuare le azioni di prevenzione secondaria/selettiva (Lavorare su situazioni a rischio) e terziaria/indicata (trattare i casi a rischio) in autonomia o in collaborazione con gli enti del territorio; - Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgono genitori, alunni e tutto il personale; - Coordinare le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e alunni; - Rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per continuare a realizzare attività di prevenzione. Il Team si riunirà almeno 2 volte l'anno per la pianificazione delle attività e potrà essere, eventualmente, allargato alla referente dell'area del Disagio, alla componente ASL (neuropsichiatra infantile), alla componente genitori (max due rappresentanti) e a figure esterne provenienti dalle Forze dell'Ordine, dalle Associazioni operanti nel settore o rappresentanti del MI. In attuazione del PTOF il team opererà, in presenza o a distanza, a: - Pianificazione di una serie di iniziative da destinare alle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno, rivolte a tutti gli studenti dell'istituto e alle loro famiglie Nella "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" verrà



promossa una riflessione in tutte le classi; - Partecipazione a eventi/concorsi locali e nazionali; - Coinvolgimento di Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza, Associazione dei Carabinieri) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità; - Azioni di monitoraggio dei processi e di rilevazione finale degli esiti per verificare l'efficacia degli interventi - Comunicare al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo. I dati serviranno per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e potranno essere trasmessi dai Referenti regionali alla Commissione nazionale istituita presso il MI. - Cura dell'apposita sezione già presente sul sito istituzionale. Il Gruppo di Lavoro inoltre: - Coordinerà e promuoverà le attività di formazione, - Collaborerà all'aggiornamento del documento di ePolicy d'istituto, tenendo conto dell'eventuale sviluppo di un curriculum digitale, -Monitorerà il rispetto del Regolamento sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola.

Referente/Coordinatore
componente del Nucleo
Interno di
Autovalutazione d'Istituto
e di Miglioramento

Promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione; coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento; proporre, in intesa con il D.S., azioni per il recupero delle criticità; agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; rendicontare al Dirigente

1



	<p>scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; analisi degli esiti della Customer satisfaction in un'ottica di miglioramento continuo del servizio; predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.</p>	
<p>Nucleo Interno di Autovalutazione d'Istituto e di Miglioramento</p>	<p>REFERENTE/COORDINATORE componente del Nucleo: Promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione; coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento; proporre, in intesa con il D.S., azioni per il recupero delle criticità; agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; analisi degli esiti della Customer satisfaction in un'ottica di miglioramento continuo del servizio; predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione. NUCLEO: Collaborazione alla stesura del P.T.O. F. Monitoraggio ed autovalutazione d'istituto. Aggiornamento e monitoraggio del Piano di Miglioramento (PdM).</p>	<p>5</p>
<p>Coordinatore di Dipartimento</p>	<p>Nella scuola sono attivi 3 Dipartimenti disciplinari, ciascuno coordinato da un docente Referente, che stabilisce le linee generali della programmazione annuale: • Dipartimento Linguistico (include i docenti di Materie letterarie, di Lingue Straniere attività extracurricolari e le uscite didattiche, sollecitare riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a</p>	<p>4</p>



migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, proporre l'adozione dei libri di Religione + Sostegno) • Dipartimento matematico Scientifico-Tecnologico (include i docenti di Scienze Matematiche e di Tecnologia + Sostegno); • Dipartimento Artistico-Musicale-Motorio (include i docenti di Arte, Musica e Scienze motorie + Sostegno). I coordinatori di dipartimento devono concordare con i docenti del gruppo le scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, tenendo conto del PDM. Programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, comunicare le iniziative proposte da enti esterni, programmare le attività extracurricolari e le uscite didattiche, sollecitare riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, proporre l'adozione dei libri di testo

Coordinatore di Classe

Provvedere alla stesura del piano didattico della classe; tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; essere il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; avere un collegamento diretto con la presidenza e informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi, facendo presente eventuali problemi emersi; mantenere il contatto con la rappresentanza dei genitori e in particolare mantenere la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; controllare regolarmente le assenze degli studenti, informando

46



	eventualmente la F.S. per i BES; presiedere le sedute del CdC, quando non interviene il Dirigente Scolastico.	
Commissione formazione classi	Collaborazione con la FS continuità per la formazione delle classi prime.	4
Referente Invalsi	Stesura scheda attività; gestione iscrizione Scuola e rapporti con l'INVALSI; - Organizzazione e gestione delle prove, raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; - Controllo e invio delle maschere all'Invalsi; tabulazione dati e analisi dei risultati c.a. con grafici esplicativi; costituzione di un archivio strutturato con le risultanze delle prove Invalsi; - Predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento; - Presentazione risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali; - Stesura relazione intermedia e finale Gestione PROVE INVALSI; - Progettare, realizzare, monitorare una strategia sistemica - per il miglioramento dei risultati nelle prove nazionali - per la riduzione del cheating, attraverso le fasi analiticamente riportate negli obiettivi regionali di referente per la progettazione, gestione e coordinamento - Organizzare le esercitazioni in vista delle prove Invalsi (calendario, organizzazione gruppi, ecc)	1
Organizzazione Invalsi primaria	Predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento;	1



Referente Formazione personale e dell'Ambito 12 e della progettazione complessa

I compiti per l'espletamento della funzione sono:

- Referente Ambito 12 per la Formazione - Rilevare i bisogni formativi dei docenti interni; - Rilevare i bisogni formativi dell'ambito territoriale; - Coadiuvare il Dirigente nell'elaborazione dell'offerta formativa e nell'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa
- Curare la stesura dei bandi per la selezione degli esperti in collaborazione con il Dirigente e la Segreteria - Supporto al Coordinamento a livello d'Istituto delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari finanziate dal MIUR, PON FSE, Regionali, ecc - Tenere le relazioni con i relatori, occupandosi, ove necessario, di concerto con la segreteria, di prenotare eventuali hotel o mezzi di trasporto per raggiungere la sede; ; - Predisporre e curare la pubblicazione del calendario dei corsi e degli eventi relativi alla formazione dei docenti; - Predisporre i moduli per le iscrizioni ai corsi o agli eventi; - Predisporre l'elenco dei corsisti; - Predisporre anche in formato cartaceo, i fogli firma e accertarsi che gli stessi vengano consegnati ai relatori; - Raccogliere i fogli firma dopo lo svolgimento dei corsi; -Coadiuvare il Dirigente scolastico nell'organizzazione dei seminari residenziali sempre di concerto con la segreteria; - Creare un archivio per le locandine degli eventi e corsi svolti, nonché del relativo materiale; - Creare una mailing list dei corsisti o dei referenti della formazione; ; - Contestualmente alla pubblicazione sul sito, inviare anche ai corsisti e/o ai referenti per la formazione gli avvisi di corsi ed eventi; - Curare l'organizzazione e il percorso della formazione

1



dei docenti neo assunti anche fornendo loro materiale e informazioni; - Comunicare il calendario dei corsi e degli eventi alla segreteria e al personale ATA, accertandosi che vi sia la necessaria copertura dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici, ove necessario; Per ogni corso/evento, comunicare in segreteria amministrativa (titolo corso - dati del relatore - numero di ore di docenza comprensive di docenza on line - calendario corso - far firmare il contratto al formatore e consegnarne copia in segreteria - Partecipare alla stesura del RAV, del Pdm e della rendicontazione sociale quale componente del Nucleo interno di valutazione. Relativamente alla Progettazione complessa: Predisposizione e progettazione di progettualità strategica derivanti da finanziamenti MIUR, PON, Regione, ecc, , esame della normativa e delle Indicazioni ministeriali relativamente alle progettualità messe in campo - Supporto all'animatore digitale relativamente al monitoraggio e valutazione delle attività progettuali messe in campo.

Responsabile Referente/Coordinatore Laboratorio Musicale	Verifica della funzionalità e dell'utilizzo degli strumenti musicali in dotazione della scuola - Inventario degli strumenti in dotazione su apposito registro con verifica periodica - Creazione/manutenzione di un registro d'uso delle attrezzature il collaborazione con la segreteria - Proposte di acquisto di strumenti musicali compatibilmente con le risorse a disposizione.	1
Commissione Accoglienza	Organizzazione dell'accoglienza degli alunni delle classi prime ad inizio anno scolastico con la	9



	<p>predisposizione di attività didattiche e ricreative, al fine di creare un clima di serenità e dare ai nuovi alunni la possibilità di presentarsi e conoscere l'organizzazione ed i regolamenti della scuola.</p>	
Gruppo di lavoro per l'inclusione	<p>Il GLI svolge le seguenti funzioni:- rilevazione dei BES presenti nella scuola;- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).</p>	3
Referente Debate	<p>Informare i docenti dei corsi presenti in rete su piattaforma Futura, una piattaforma innovativa, multifunzionale che coinvolge l'uso di diversi strumenti comunicativi e social.</p>	1
Referenti progetti scientifici	<p>Organizzazione dei progetti scientifici della SSI</p>	2
Commissione elettorale	<p>Organizzazione elezioni rappresentanti di classe</p>	2



	e organi collegiali	
Referente Erasmus	Organizzazione Progetto Erasmus Olè +	1
Commissione organizzazione orario	Supporto al DS per l'organizzazione orario lezioni della SSI	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	docenti primaria - 1 docente religione Impiegato in attività di: • Insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	L' organico potenziato assegnato all'Istituto sarà utilizzato per attività di potenziamento a classi aperte o chiuse, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e per la copertura di supplenze brevi Impiegato in attività di: Potenziamento. Impiegato in attività di: • Potenziamento	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) L' organico potenziato assegnato all'Istituto sarà utilizzato per attività di potenziamento a classi aperte o chiuse, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e per la copertura di supplenze brevi
Impiegato in attività di:
Potenziamento.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) L' organico potenziato assegnato all'Istituto sarà utilizzato per attività di potenziamento a classi aperte o chiuse, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa e per la copertura di supplenze brevi
Impiegato in attività di:
Potenziamento.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione ed il coordinamento. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Si occupa di : Vigilanza, coordinamento, organizzazione del personale ATA dell'Istituto. Predisposizione del programma annuale e del Conto Consuntivo; tenuta dei registri contabili. Predisposizione liquidazione attività aggiuntive del personale scolastico. Assegnazione attività aggiuntive del personale ATA e rendicontazione. Fase istruttoria attività negoziale. Appalti e contratti con esterni.

Ufficio protocollo

Le seguenti mansioni sono svolte da tutto il Personale di Segreteria: Tenuta e gestione del protocollo informatizzato - Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica; viaggi d'istruzione, Scarico posta elettronica - mail box istituzionale - sito MIUR ecc. - PEC istituzionale.

Ufficio acquisti

Sono comprese nella funzione le seguenti aree di lavoro con gli specifici compiti ed istruzioni operative generali: - Alunni (visite guidate e viaggi di istruzione alunni, istruzione pratica, infortuni alunni pratica assicurazione, elezione organi collegiali, atti preliminari, predisposizione materiale elezioni, libri di testo).



Affari generali (Posta elettronica, gestione della corrispondenza interna ed esterna, rapporti con Enti Locali ed altre istituzioni, scarico e gestione posta su dominio gov.it, adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.T.O.F., adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R., gare di appalto per forniture). - Personale (Compilazione richieste piccolo prestito, statistiche di rilevazione relative al personale docente ed ATA, pratiche infortunio docenti ed ATA)

Ufficio per la didattica

Sono comprese nella funzione le seguenti aree di lavoro con gli specifici compiti ed istruzioni operative generali: - Gestione alunni (iscrizione, iscrizione on line, nullaosta in entrata ed uscita, certificazioni, scrutini on line, documenti di valutazione, esami di stato, esami d idoneità, gestione registro elettronico, rilascio password genitori degli alunni, gestione Invalsi, informazioni varie agli alunni, ai docenti, alle famiglie, collaborazione nella formazione delle classi, orientamento alunni di terza). - Gestione del Personale (Graduatorie docenti e ATA, individuazione e convocazione del personale supplente, statistiche).

Ufficio Area Amministrazione

Sono comprese nella funzione le seguenti aree di lavoro con gli specifici compiti ed istruzioni operative generali: - Contabilità (Collaborazione svolgimento attività negoziale, certificazioni fiscali, tenuta dei libri contabili, richieste CIG/DURC ed adempimenti ANAC). - Gestione del Personale (Assenze personale docente, ATA, visite fiscali, permessi diritto allo studio, gestione del fascicolo personale Docenti e ATA, tenuta e aggiornamento della posizione matricolare del personale docente ed ATA, riconoscimento dei servizi prestati. predisposizione pratiche per ricostruzioni di carriera con il DSGA, riscatto e computo servizi, cessazioni dal servizio)



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Pagamenti e Riscossioni On Line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo con la 1 Municipalità (Natale solidale)**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **MEDICO COMPETENTE**

Azioni realizzate/da realizzare • Sicurezza sul Lavoro

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione CPIA (Centro territoriale – scuola serale)**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE “DAD NA18”**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ambito 12 per la Formazione dei Docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle scuole secondarie di primo grado con percorso musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Digital Ambassadors

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ORIENTAlife- didattica orientativa/orientamento/PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Docenti neo-immessi: disposizioni per il percorso di formazione e l'anno di prova ai sensi del D.M. 226 del 16 agosto 2022

Percorso di formazione e prova del personale docente neo-immesso in ruolo (ai sensi dell'art. 1, comma 118, della Legge n° 107 del 13 luglio 2015 e dell'articolo 13, comma 1 del D. Lgs. n° 59 del 13 aprile 2017), nonché la disciplina delle modalità di svolgimento del test finale e la definizione dei criteri per la valutazione del personale in periodo di prova (ai sensi dell'art. 44, comma 1, lettera g) del D.L. n° 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla Legge n° 79 del 29 giugno 2022)

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La privacy con DPO

La privacy formazione con DPO

Destinatari	Funzioni strumentali
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop



- A distanza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LIM interattive e schermi digitali

Utilizzo LIM interattive e schermi digitali

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "InnovaMenti+"

Il progetto formativo dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, in continuità con le azioni del precedente anno scolastico, si arricchisce di un "plus": un ulteriore percorso a tema TECH, approdando al contempo su Scuola-Futura, la piattaforma per la formazione del personale scolastico, nell'ambito delle azioni del PNRR.

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori



- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking
- Robotica, Making&Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso: realtà aumentata&virtuale

Formazione di Scuola/Rete equipe.pnrr@istruzione.it

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

equipe.pnrr@istruzione.it

Titolo attività di formazione: Scuole sicure PNFD” Ambito NA 12

IMPLEMENTAZIONE COMPETENZE DIDATTICHE, LINGUISTICHE, STEM, VOLTE ALL'INCLUSIVITA'

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Promozione della Salute ASL Napoli 1 Centro

PROMOZIONE DELLA SALUTE, rispetto l'alimentazione l'ambiente e la prevenzione dal tabagismo

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza base

I corsi on line D.lgs 81/2008 consentono al datore di lavoro di fornire (obbligo di legge) la formazione e l'informazione ai lavoratori sui rischi dell'ambiente di lavoro e le misure di prevenzione da adottare in maniera economica e completa. Il corso di formazione e informazione per i lavoratori che è possibile seguire da qualsiasi postazione e in qualsiasi momento, grazie alla nostra piattaforma e alla presenza di un tutor online, si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplicate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. Al termine del corso ad ogni lavoratore viene rilasciato un attestato di partecipazione al corso on line legalmente valido, che il datore di lavoro deve conservare insieme alla documentazione aziendale del D.lgs 81/2008.



Destinatari Docenti e personale ATA

Modalità di lavoro • on-line

Titolo attività di formazione: Corsi di Formazione Docenti Ambito 12- STEM

Metodologie per il potenziamento delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM)

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Workshop
• Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi di Formazione Docenti Ambito 12 - Competenze Multilinguistiche

Implementazione competenze multilinguistiche – inglese base, intermedio e avanzato

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi di Formazione Docenti Ambito 12 - Ed. Civica

I nuclei tematici dell'Ed. Civica (sostenibilità, cittadinanza e costituzione)

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi Rete 'Digital Ambassadors'

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scuola, costituito da una rete di scuole ed università nazionali ed internazionali

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso Registro Elettronico Spaggiari

Corso Registro Elettronico Spaggiari base e avanzato

Destinatari

tutti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto ORIENTAlife- didattica orientativa/orientamento/PCTO

Implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti e l'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni. Le azioni sono volte a sviluppare negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità e delle aspettative nel futuro attraverso l'individuazione dei propri desideri e capacità individuali.



Destinatari Referente Orientamento, Referente PCTO e/o Funzione Strumentale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

DigComp2.2 è il Quadro delle Competenze Digitali dei Cittadini messo a punto dall'Unione Europea, è un documento che si propone di definire che cos'è la competenza digitale e di offrire una base comune e scientificamente solida per la pianificazione di politiche nel settore. La competenza digitale è rilevante fin dai primi gradi del percorso scolastico DigComp ha tra le sue priorità aiutare gli studenti a usare le nuove tecnologie in modo creativo e responsabile e costruire un ecosistema efficace di istruzione digitale. L'attuazione di percorsi formativi sulla didattica digitale è fondamentale per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare sia il processo di insegnamento che quello dell'apprendimento. La transizione digitale ha assunto una crescente importanza nella didattica e richiede quindi un approccio strutturato e mirato per la formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un



ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Destinatari	Tutti i docenti e personale ATA
-------------	---------------------------------

Approfondimento

Regolamento per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche

In vigore nel 2026, il regolamento sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e le relative [linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito \(MIM\)](#) servono a governare l'ingresso delle tecnologie digitali nelle scuole in modo sicuro ed etico.

Le funzioni principali di questa normativa nelle scuole sono:

- **Protezione degli studenti:** Identifica come "ad alto rischio" i sistemi IA usati per valutare l'apprendimento o monitorare i comportamenti durante le prove, imponendo controlli rigorosi per evitare discriminazioni e tutelare i minori.
- **Sicurezza dei dati e Privacy:** Garantisce che i dati personali di studenti e docenti siano gestiti secondo standard di sicurezza internazionali (come ISO/IEC 27001), con il via libera del Garante della Privacy.
- **Alfabetizzazione AI (AI Literacy):** Introduce l'obbligo di formare il personale scolastico e gli studenti per un uso consapevole dell'IA, trasformandola da potenziale minaccia a strumento didattico critico.
- **Supporto alla Didattica:** Promuove l'uso dell'IA per personalizzare l'apprendimento, favorire l'inclusione e supportare i docenti nell'automazione di compiti amministrativi o nella preparazione delle lezioni.
- **Approccio Antropocentrico:** Assicura che l'IA rimanga uno strumento di supporto sotto la supervisione umana, prevenendo un'eccessiva dipendenza dalla tecnologia o la perdita di autonomia decisionale dei docenti.



Sebbene il regolamento europeo sia entrato in vigore precedentemente, il 2026 segna il momento della sua piena applicabilità operativa per molte categorie di sistemi IA nel settore dell'istruzione.

Si rimanda alla lettura del documento integrale del REGOLAMENTO (UE) 2024/1689 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 13 giugno 2024 che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n, 300/2008, (UE) n, 167/2013, (UE) n, 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale)

Link: [OJ:L_202401689:IT:TXT](#)

Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025

Link: https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/MIM_Linee+guida+IA+nella+Scuola_09_08_2025-signed.pdf/b70fdc45-4b75-1f7e-73bf-eab12989b928?t=1756468797694



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE. LE RICOSTRUZIONI DI CARRIERA E I RAPPORTI CON LE RAGIONERIE TERRITORIALI PASSWEB-TFS

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLA SCUOLA E DELLE RENDICONTAZIONI.

Destinatari DSGA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO ATTRAVERSO IL MERCATO ELETTRONICO. LA DISCIPLINA DELL'ACCESSO ALLA LUCE DELLE RECENTI INNOVAZIONI NORMATIVE.

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA NUOVA DISCIPLINA DEGLI APPALTI PUBBLICI (DLGS. 50/2016) E GLI



ADEMPIMENTI CONNESSI CON I PROGETTI PON.

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONE. ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: LA GESTIONE DEI CONFLITTI E DEI GRUPPI DI LAVORO.



Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SPAGGIARI- DSGA

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SPAGGIARI - personale amministrativo

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola